

6 IL FOTOMMATTORE

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



*La tradizione
nella sua espressione
più avanzata.*



CONTAX G1 a telemetro

L'evoluzione di una passione.

Nessuna tecnologia saprà mai offrire quel piacere della manualità, quel fascino della perfezione ottica e meccanica che da sempre distinguono la fotografia a telemetro: un mito non si può sostituire, solo rendere ancora più grande. Da questo principio nasce la nuova Contax G1: prima e perfetta sintesi di tradizione e innovazione. Racchiusa in un maneggevole corpo di titanio, Contax G1 esalta l'insuperabile qualità ottica degli obiettivi intercambiabili Carl Zeiss: ogni immagine sarà un quadro d'autore. Contax G1 è poter scegliere tra sensibilità manuale di ogni funzione e i più avanzati sistemi elettronici, dall'autofocus all'esposizione automatica. Un grande progresso nella tradizione.



Per informazioni:

Fowa S.p.A.

Via Tabacchi, 29

10132 - Torino

Tel. (011)8144.1 - Fax (011)899.39.77

Obiettivi
ZEISS

ESIGETE
fowa card

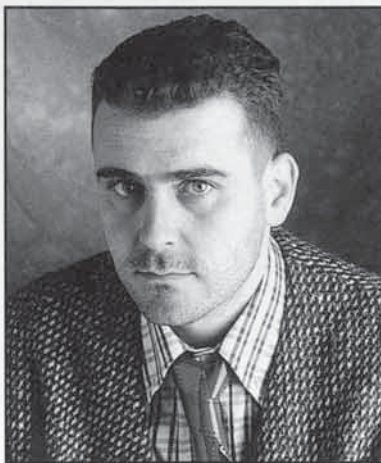
EDITORIALE



Vorei dedicare questo editoriale ad una persona, che eravamo curiosi di conoscere per quella sua fama di uomo, che ha attraversato tanta storia della fotografia: Pietro Donzelli, un nome, che non è più soltanto un nome. Una monografia d'autore e una mostra aperta in occasione del 47° Congresso di Fiuggi ce lo hanno fatto scoprire in modo familiare, paterno. I suoi anni consentono di definire

paterno quel sentimento, feeling, direbbero i ragazzi di oggi, che si è venuto a creare fra tutti noi e Lui, Pietro Donzelli. Gli uomini spesso sono importanti, perché veramente lo sono in ciò che hanno fatto. Altre volte lo sono in ciò che hanno rappresentato. Altre ancora, perché in essi si tende a vedere e più ancora ad assegnare quei valori simbolici, di cui ogni corso storico, ogni corrente di pensiero, ogni società intesa come nazione, ogni associazione, intesa come comunione di intenti, quindi anche la nostra Fiaf, hanno bisogno per sentirsi salde nelle proprie speranze e nei propri ideali. C'è stato un momento durante l'Assemblea dei Soci, in cui si è sentito forte questo senso di unità: non eravamo tanti delegati presenti, eravamo "uno" quando Pietro Donzelli è stato presentato all'Assemblea e ci ha rivolto parole semplici e commosse. Era la Fiaf che si è alzata in piedi ed ha lungamente applaudito ciò che quel fotografo ha fatto, ciò che ha rappresentato, il valore simbolico che la sua età, il suo passato, la sua presenza venivano ad assumere: il momento più bello dell'intero Congresso. Ce ne sono stati altri, non meno importanti, sui quali fermare il pensiero. La Fiaf, a quarantasette anni dalla sua fondazione, è ancora una Associazione viva, utile, necessaria. La dimostrazione è in tutto ciò che facciamo, che affrontiamo, che discutiamo. Vogliamo discutere, perché dibattere idee diverse è segno di civiltà, ma dobbiamo farlo con obiettiva serenità, nel rispetto sia del fine comune, che delle persone che per questo fine agiscono. In quarantasette anni di storia della Fiaf ci sono stati e ci sono uomini dal forte carisma. Ne rammento uno solo, non più tra noi, il Presidente d'Onore Luigi Martinengo. Credo che per tutti coloro che lo hanno conosciuto possa essere ancora un punto di riferimento.

Giorgio Tani.
Presidente della FIAF



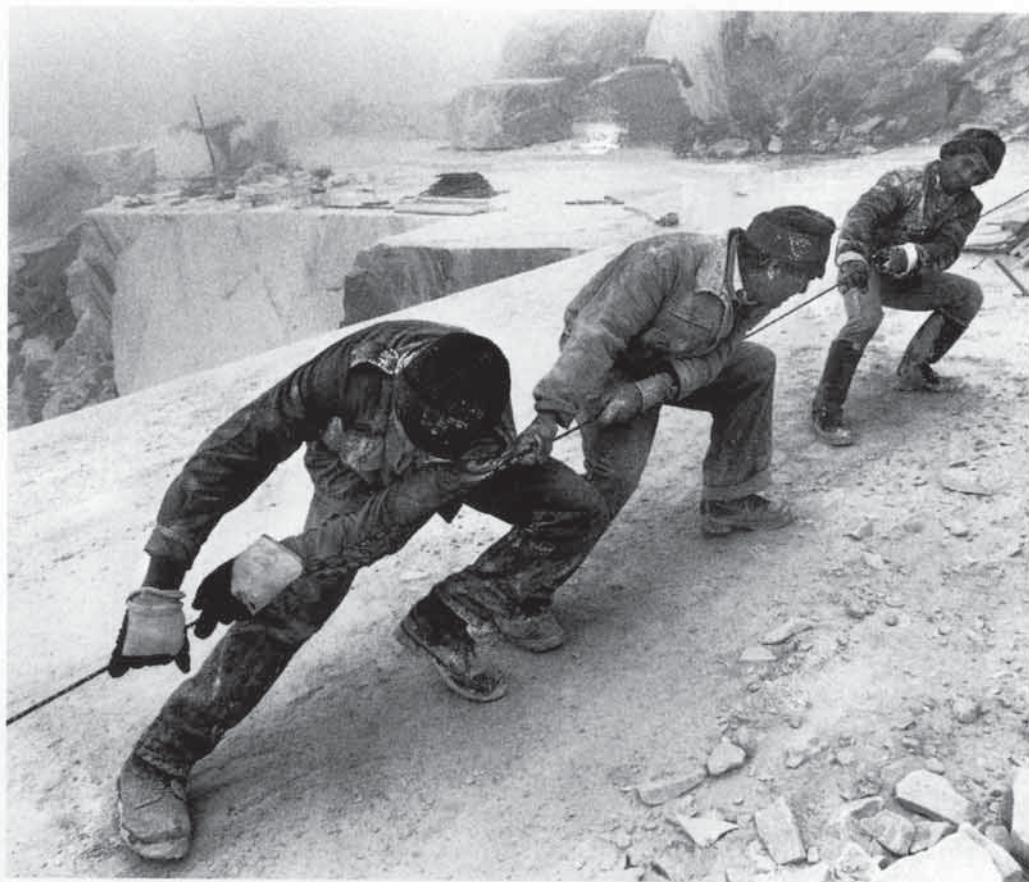
Sono abituato a tirare le somme del mio lavoro non una volta all'anno, neanche una volta al mese, per la chiusura de "Il Fotoamatore", ma ogni giorno, durante tutti quei preparativi e quelle attenzioni, quegli impegni che la rivista richiede. Ci ho creduto quando ho accettato l'incarico di direttore responsabile, ci credo tutt'oggi, ma sento indispensabile il vostro appoggio e la vostra fiducia. Per questo, per

me, incontrarvi a Fiuggi, al 47° Congresso, era molto importante: lì, davanti a voi, avrei sentito, direttamente dalle vostre voci, se il mio lavoro contava o meno. Sono rimasto soddisfatto. Non per vanagloria, ma perché, come ho già detto, ci credo. Convinto della vostra fiducia l'impegno va avanti.

Come ormai sapete tutti "Il Fotoamatore", ora, ha una redazione effettiva, nella prospettiva di crescere sempre di più, e, di conseguenza, di darvi sempre di più. Concedeteci solo quel tempo che è indispensabile a creare un equilibrio e un assetto su una cosa nuova, nata da poco, bisognosa ancora di sicurezze e certezze. Ci stiamo già attivamente impegnando per l'organizzazione della importante manifestazione "Era l'Italia", viaggio fotografico nel nostro passato per capire chi siamo con la memoria di come eravamo. Un grande impegno, una grande responsabilità per un grande evento Fiaf. I Circoli partecipanti sono circa 150, un cospicuo gruppo, che dovrà cercare, ciascuno con seria responsabilità, di creare un rapporto di buona collaborazione, indispensabile sostegno e aiuto con gli altri partecipanti e con noi.

Visto la nostra continua ricerca di miglioramento siamo dispiaciuti del disagio, che alcuni associati hanno subito, o che stanno subendo, per la mancata ricezione de "Il Fotoamatore". Vi garantiamo che il fastidio creatosi non dipende da noi, ma va imputato al servizio postale. Sono in corso ricerche per cercare di capirne di più. Sugeriamo a coloro che spesso non ricevono la rivista, di fare adeguate pressioni presso il servizio postale locale. Il lavoro continua, l'impegno si farà sempre più importante....Spero che insieme al nostro sforzo aumenti la vostra soddisfazione.

Roberto Rossi
Direttore Responsabile

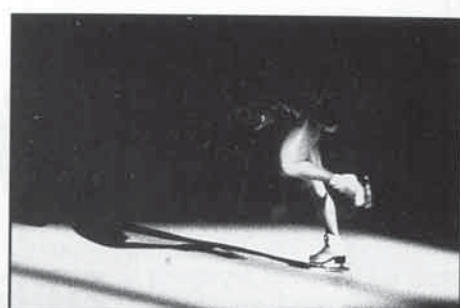


LA FORZA DI UN SISTEMA

Gruppo

Banca Popolare di Novara





SOMMARIO

6 47° CONGRESSO FIAF
FIUGGI 27 Aprile 1 Maggio

20 CLUBS
Cine Foto Club Galatea

22 VERSO UN MANIFESTO
A cura di Enzo Carli

23 L'UTILITÀ MARGINALE DEL BELLO A cura di Roberto Zuccalà

24 SGUARDI D'AFRICA
Fotografie di Laura Sonnino Jannelli

25 FOTOGRAFIE DI VIAGGIO
A cura di Michele Guyot Bourg

26 DONNA FOTOGRAFO
Giuliana Traverso

31 INCONTRI REGIONALI

33 ERA L'ITALIA
Circoli partecipanti

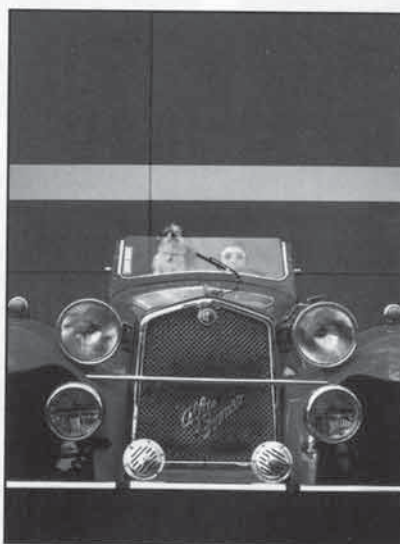


Foto di copertina di
F. Saverio Klai

Le foto in alto da sinistra a
destra sono nell'ordine di
Vittorio Ronconi, foto tratta
dal corso tenuto da Enzo
Carli "La vita rurale in
Ciociaria", Emo Magosso

Organo ufficiale della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - **Direttore:** Giorgio Tani - **Direttore Responsabile:** Roberto Rossi - **Redazione:** in sede: Leopoldo Banchi, Silvano Monchi, M.E. Piazza, Vannino Santini, Sabina Broetto, **Collaboratori:** Sergio Magni, Enzo Carli, Giorgio Rigan, Giorgio Lora, Roberto Rognoni, Marcello Cappelli, Fabrizio Carlini. **Ufficio di Amministrazione:** Corso S. Martino 8, 10122 Torino. **Direzione:** via Berni 55, 52011 Bibbiena Arezzo. **Redazione:** via Newton, 53 - 52100 Arezzo tel. 0575/382011 Fax 0575/383239. **Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino. Pubblicità:** Promodue di L. Vaccherecci & C. s.a.s. viale Guidoni 99, 50127 Firenze tel. 055/4378754 fax 055/4361574. **Iscrizione nel registro della stampa del Tribunale di Torino n. 2486 del 24/3/1975. Spedizione in abbonamento postale 50%. Autorizzazione DIRPOSTEL - Perugia. Grafica:** Immedia Arezzo. **Stampa:** Nuove Grafiche s.n.c. S. Giustino Umbro (PG). **Impaginazione:** Dedalo, Bibbiena (AR). **Fotolito:** Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotoamatore" non assume responsabilità redazionale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi - pur salvaguardandone il contenuto sostanziale - ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio.
TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO, gli arretrati vanno richiesti, allegando L. 2500 per copia, alla FIAF, Corso S. Martino 8, 10122 Torino. tel 011/5629479.



ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA STAMPA PERIODICI

47° CONGRESSO FIAF

FIUGGI - 27 APRILE 1 MAGGIO

Dopo il Congresso....

Dopo il 47° Congresso Fiaf di Fiuggi, ci troviamo tutti a riflettere su quello che è stato e su quello che ci ha dato questo incontro.

Come succede in tutte le grandi famiglie, che si ritrovano una volta all'anno, per la grande festa ricordata, sono state mille le cose dette, ascoltate, discusse, pensate.

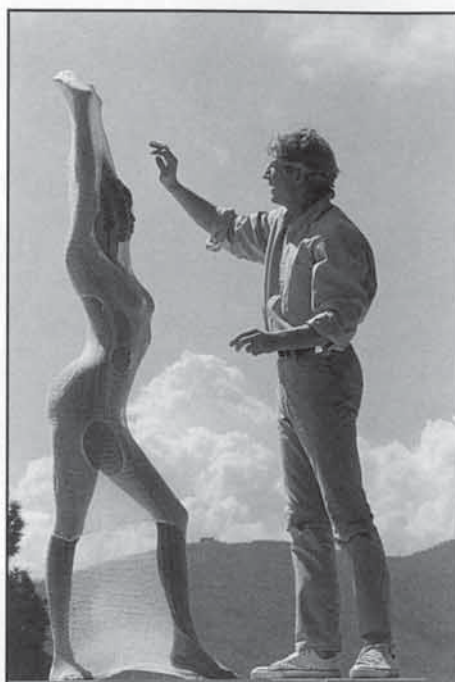
Ci siamo raccontati un anno intero da fotoamatori, ci siamo incontrati per sentirci insieme più Fiaf.

Troverete in queste pagine impressioni, racconti, cronache di un Congresso che ormai è già stato, ma che ci accompagnerà per tutto l'anno a venire, aspettando la 48ª edizione. Leggete, vi prego, con la mente, o con l'immaginazione (per chi è stato assente), rivolta a quei cinque giorni di Fiuggi.

Roberto Rossi

Il mio congresso? Una avventura

Se esistono all'interno del mondo fotoamatoriale persone che stimo ed a cui voglio bene, Roberto Rossi è tra i primi. Questo lo dico non tanto perché è sacrosanto parlare bene dei "potenti", e noi, "umili" servitori della causa Fiaf, sentiamo il viscerale dovere di farlo, ma soprattutto perché il Direttore della nostra rivista è veramente un ragazzo d'oro. Non solo per il fatto che le finanze della Federazione non destano più preoccupazioni da incubo, anche in virtù degli introiti pubblicitari, che la nuova veste de "Il Fotoamatore" riesce a raccogliere (conosco membri dei passati Consigli Nazionali, che non riuscivano più a dormire, nemmeno pensando alle proprie foto premiate nei prin-



▲ Uwe Ommers e Hoden

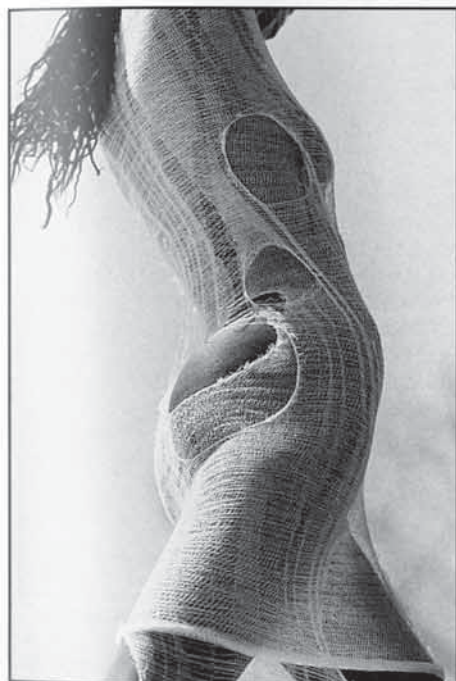
cipali concorsi, timorosi che prima o poi l'Ufficiale Giudiziario sarebbe passato da loro ad esigere l'estinzione dei debiti della nostra Federazione), ma ragazzo d'oro perché è raro trovare, nel nostro mondo, una persona che occupi un posto di responsabilità, che lavori con impegno e competenza, essendo sempre sorridente, calmo, tanto e troppo disponibile (pensate che senza chiederglielo, a Fiuggi, mi ha aiutato a scaricare la mia macchina trasformata in un T.I.R. per l'occasione del Congresso....come si fa a non essergli grati?).

Ma ora veniamo alle dolenti note. Evidentemente anche i buoni per natura hanno dei raptus di inaudita cattiveria. Mi spiego meglio. Non è ancora passata una settimana dalla fine del Congresso di Fiuggi, che ricevo una telefonata nel momento, per me, più disgraziato della giornata, cioè prima di cena, quando stanco per la dura giornata di lavoro e affamato co-

mincio a perdere il controllo delle mie, già scarse, facoltà mentali (ne sa qualcosa mia moglie, che mi vede quasi sempre e solo in questi momenti ed è pentitissima di avermi sposato).

Non immaginate il senso di serena sicurezza che ricevo nel sentire una voce, dall'accento toscano, che mi saluta: è Roberto! Abbasso le naturali difese che ergo ad ogni squillo del telefonino, e nemmeno mi insospettisce quel "senti un po'", detto con voce calma, ma perentoria dal "Nostro". Mai mi sarei aspettato da lui una richiesta simile. Lo sa che non sono capace a raccontare e tanto meno a scrivere. Se qualcosa di significativo è stato pubblicato su "Il Fotoamatore" è solo, io penso, perché lui di solito è molto comprensivo, anche se da questa telefonata mi sorge il dubbio che i nostri articoli (non dimenticate che Renato Longo, che di solito li firma prima di me, passa intere settimane, notti comprese, a cercare di dare una forma e un senso alle mie elucubrazioni) siano serviti da tappabuchi: la rivista per contratto va fatta di un tot preciso di pagine, ogni tanto, fra le fotografie, deve comparire anche del testo....e poi un articolo di Pastrone è una sicurezza: non lo legge nessuno. Al mio timido e rispettoso "Dimmi Roberto" segue un attimo di pausa, che mi sembra duri una eternità. Ed ecco che con voce trasformata da una sadica determinazione il Direttore, capite, proprio lui che amo e stimo tanto, mi dice: "Devi scrivermi un pezzo sul Congresso!" Rimango ammutolito per un po', una ridda di pensieri, sempre più confusi, mi attraversa la mente, mi sento mancare la terra sotto i piedi. Mi esce un filo di voce piagnucolante: "Ma perché proprio io?" Ed intanto un innato senso della conservazione della specie mi fa scorrere, come nei titoli finali di un film, i nomi delle persone che hanno scritto anche una sola volta sulla nostra rivista. Sto per abbozzare un suggerimento, quando dall'altra parte del filo (anche se nel telefonino non c'è più, fa lo stesso) mi giunge un perentorio: "ne ho bisogno!". A nulla servono le mie

rimostranze. Gli faccio presente che dopo un viaggio faticosissimo (provate a fare 768,3 chilometri con la macchina stracarica di cornici e con al fianco la nostra nuova segretaria Tiziana, detta la Rossa, che da quando la carichi a Torino, non fa altro che parlarti dei mille problemi del suo inserimento nella struttura della Segreteria), sono arrivato a Fiuggi. Subito all'ingresso della città intravedo tra le stecche del tergicristallo, che gracchiano faticosamente, uno striscione enorme e bellissimo, che ci informa del 47° Congresso Fiaf. Come prima cosa, ben indirizzato dalla Tiziana, che aveva preso appunti in base alle indicazioni degli organizzatori, sono finito nella piazza centrale di Fiuggi città, amena



▲ Hoden

località a m. 747 sul livello del mare, "al sommo di una altura, con un nucleo medioevale", come recita la mia trentennale Guida Rapida del TCI. Naturalmente dell'Hotel Ambasciatori, che avrebbe dovuto ospitarci, nemmeno l'ombra. Entro nella sede dei vigili urbani, intravedo una nuvola di fumo, un gentilissimo signore in divisa, che risponde alla mia richiesta di indicazioni, dicendomi con uno stanco cenno della mano "da basso". A nulla servono ulteriori richieste di chiarimenti, non ultimo quello di una cartina della città. Con

un'aria leggermente alterata, il nostro vigile mi ripete: "da basso". Poiché, in effetti, per arrivare lì avevamo fatto un bel po' di salita, dirigo la prua del mio Tir "da basso", ed inizio a scendere. Una anziana signora mi dice, con rassicurante accento ciociaro qualcosa come: "Nun so, scendi alla Fonte". Ormai ho capito tutto, anche perché la Tiziana mi grida: "L'ho visto, l'ho visto! C'è un cartello con scritto Fonte...". Non mi ricordo più quale fonte. Fatto sta che con il consueto senso dell'orientamento, che mi contraddistingue, dopo aver girato minuziosamente, almeno due volte, tutte le vie di Fiuggi Fonte, incurante dei cenni di Tiziana, a cui avevo proibito non solo di parlare, ma fin anche di respirare, per non distrarmi, e che, ho scoperto dopo, aveva già visto tre volte il nostro albergo, grazie al mio senso dell'orientamento, dicevo, giungo finalmente davanti all'hotel. Cerco un parcheggio, non lo trovo, mi fermo in doppia fila e naturalmente ricevo la mia dose quotidiana di complimenti per le mie capacità di guidatore, non disgiunte da un encomio per il mio rigoroso rispetto per le regole del codice della strada. Entro frastornato nella hall dell'albergo, saluto, un po' goffamente, amici che non vedo da tempo. Il presidente Tani mi fa un cenno di saluto, subito mi assale Donzelli, che ormai conoscendomi mi chiede, con apprensione, che fine hanno fatto le sue fotografie, e finalmente vedo lui, Roberto Rossi, che con l'intuito e la cortesia, che lo contraddistingue, subito viene in mio soccorso, e in un attimo mi indica dove portare la macchina - un posto eccezionale, vicinissimo al salone dove avrei montato la mostra.

La mia gratitudine nei suoi confronti diverrà mitica, come già ho accennato, quando lui, sorridente e riposato, darà una mano a me, nervosissimo e affaticato, a scaricare dalla macchina le sessantasei cornici con le foto di Donzelli. Nella confusione degli arrivi, tra congressisti che cercano la prenotazione, le borse e le valigie che ti urtano, i saluti, i baci, gli abbracci, mi avvicino al bancone degli organizzatori, dove Corvaia e Potenti (mai nome fu più appropriato), dirigono uno stuolo di giovani, che gentilissimi curano l'iscrizione al Congresso, ed in cambio di ventimilalire ti rifilano una borsa di nylonleica con dentro dépliants vari, una preziosa pellicolakodak e, finalmente, la monografia di Donzelli. Dico finalmente perché erano ventidue giorni che dormivo poco la notte,

pensando a quale sarebbe stato l'aspetto definitivo del libro, che avevo contribuito a impaginare a Firenze, insieme a Leopoldo Banchi, fido consigliere del presidente Tani e a Ermanno Polverini, prezioso esperto dell'arte grafica.

Dopo tante peripezie la copertina nera della monografia, con il suo contenuto di piccole, significative fatiche di chi ha fatto i testi, e di grandi, significative immagini del nostro autore FIAF dell'anno, mi ridà la carica, e mi permette di superare di slancio lo sconcerto di trovare, d'accordo nella migliore posizione del Congresso, tre miseri cartelloni, simil-elezioni, su cui appendere delle opere d'arte, ospitate nei templi della fotografia internazio-



▲ G. Volpi

nale. Ma sempre quando si è nati sotto la buona stella, nei momenti in cui meno te lo aspetti, ti arriva un aiuto insperato: Sergio Magni, abbassata la maschera di profondo e sereno pensatore, parte alla volta degli organizzatori, e in un batter d'occhio fa saltare fuori altri tre pannelli, che sono sufficienti a montare tutte le opere. Con lui, Andriola, Manias, Patelli, altri gentili volontari e Donzelli, iniziamo ad organizzare le opere, e ad appendere le cornici. Sono le ore 17.00 di Giovedì. Lavoriamo instancabilmente con l'unica distrazione di uno sguardo furtivo, ogni tanto, dato ad una stangona magrissima di colore (una delle modelle di Uwe Ommer, che insieme al simpaticissimo Volpi, della cui modella Donatella, conservo una polaroid nel portafoglio a mo' di santino, hanno servito agli assatanati di glamour, a cominciare dalla mattina di Venerdì, un menù farcito di consigli fotografici per le vie di Fiuggi e splendide ragazze), e con il solo intervallo della cena. Approfittando della mancata sfilata di moda prevista dopo cena, abbiamo continuato fino ad oltre



▲ Mercato dell'antiquariato a Veroli

mezzanotte, e di seguito il mattino dopo, poco prima dell'inaugurazione ufficiale delle mostre alle ore 15.00.

Solo il mio pollice e il mio indice della mano sinistra sanno quanto è doloroso montare mostre.

Venerdì mattina, in un attimo di pausa Tani mi ha fatto conoscere, niente popodimeno che il Presidente della FIAP Xenophon Argyris, uno squisito signore greco, che invidia per come parla l'italiano e per la profonda e misurata saggezza, che accompagna ogni sua parola.

L'ho importunato, insieme ad Albano Sgarbi, presidente della Federazione di San Marino, e membro del Consiglio, responsabile delle mostre FIAP, per illustrargli il programma, che ci permette di gestire, finalmente, sul calcolatore la nostra Fototeca Nazionale, ricca ormai di oltre trentamila immagini. La mia sensazione è che abbiano apprezzato il nostro lavoro, e che valuteranno la possibilità di proporre il nostro sistema di catalogazione ed organizzazione delle immagini come esempio per le altre Federazioni estere.

Ritornando al Congresso bisogna dire che non mancavano le mostre fotografiche: oltre a quella citata su Donzelli, un posto d'onore occupava quella di Ronconi, curata da Magni, quella degli insigniti di onorificenze, i simpatici lavori dei fotografi locali, l'impegno delle scuole di fotografia, dalla Accademia di Belle Arti a quelle private, il risultato di un serio concorso indetto dall'Ordine degli Architetti di Frosinone, le immagini di Uwe Ommer e Volpi, le alchimie del Gruppo Namias e tante altre che non cito per cronica mancanza di memoria per i nomi. Nel complesso un corpus di immagini che avrebbe richiesto, per un maggior approfondimento, molto

più tempo di quello che la maggior parte dei Congressisti dedicano in queste occasioni.

Un discorso a parte merita la serata di proiezione del Venerdì sera: ritengo che la dovizia di mezzi e la indubbia capacità tecnica degli autori non giustificati dal punto di vista artistico maggiori parole di quella che qui dedico. Queste ed altre cose mi passano per la mente in un attimo, mentre cerco delle sempre più deboli scuse per rinunciare a questo pezzo. Nemmeno il fatto che io, dal Congresso, sia partito pressappoco quando questo iniziava (sono riuscito a stento a sentire la



▲ Hoden e Donatella

relazione del presidente Tani, prima di tornare a casa con Donzelli), è servito a smuovere Rossi (e pensare che lo stimo) dalla sua barbarica determinazione di umiliarmi, facendomi scrivere, e magari pubblicandomi, questo logorroico sproloquio senza capo né coda.

Claudio Pastrone

Le Mostre

Sala - Hotel Ambasciatori.

Le mostre del Congresso annuale sono estremamente importanti per guardare dentro e fuori, a destra e a sinistra, comprendendo chi siamo, esaminando cosa facciamo, intuendo dove andremo.

Vediamo e ammiriamo di tutto dal grande maestro Donzelli, con la sua ricerca realistica, alla fotografia europea del futuro di Uwe Ommer, dai padri delle tecniche antiche, capaci di moderne poesie, alle scuole, fucine delle giovani speranze del futuro, dai noti ed insigniti fotoamatori, a quelli che ancora si devono fare conoscere. Una lunga catena di bianchi e neri e di colore, che avvolgeva le animate e le soffuse conversazioni delle principali sale dell'Hotel Ambasciatori di Fiumicino. Delle belle foto che forse avrebbero meritato più spettatori.....ma si sa al congresso ci sono i vecchi e i nuovi amici, ci sono le tavole rotonde, ci sono le assemblee e ci sono le gite.

Iniziamo ad elencare le mostre in ordine di visione.

Partiamo dalle "Scuole di Fotografia", le cui mostre sono a cura di Alessandro Carè e Davide Collepari dell'Associazione Fotografica Frosinone.

Esponono "fresche", innovative, frizzanti opere gli allievi dell'Accademia delle Belle Arti di Roma e di Frosinone.

Le signore e signorine della scuola Donna Fotografo di Genova di Giuliana Traverso proponevano visioni intime e suggestive, viste fuori e dentro la realtà, fuori e dentro la verità. L'intuizione femminile così profonda e pungente domina e suggestiona in queste immagini senza regole. La realtà della fotografia al femminile è pure presente con le allieve della scuola Donna Fotografo di Roma. La scuola MIFAV (La scuola di fotografia del Museo dell'Immagine Fotografica e delle Arti Visuali

dell'Università di Torvergata) diretta da Giovanni La Rosa e da Lucio Valerio Pini, presentava i lavori degli allievi del corso 1994-95. La scuola svolge da tre anni la sua attività e persegue tre obiettivi: a) fare acquisire una cultura viva in campo fotografico, b) fare raggiungere una buona conoscenza del linguaggio fotografico, c) potenziare le capacità espressive di comunicazione. Le tematiche affrontate nelle immagini erano: il corpo, il titolo, l'oggetto decontestualizzato. La capacità dimostrata da questi fotografi rende lo spettatore felice di mirare. L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato R. Luxemburg di Milano era presente

con i suoi più qualificati iscritti, il cui livello e bravura lasciano sorpresi. Temprati in ambiente puramente fotoamatoriale sono gli allievi del 1° corso fotografico organizzato dal Fotoclub Latina, schietti e di spirito come tutti i fotoamatori italiani. Riportiamo i nomi degli autori delle opere in esposizione: Angiolini Elena, Biancone Fatima, Borrelli Raffaella, Cassoni Maria, Cencio Fabrizio, Ciotti Giulio, Costanzo Manuela, Ferriani Francesca, Fiorentini Samantha, Fusco Civita, Luciani Alessandro, Madlena Salvatore, Morroni Salvatore, Palmacci Domenico, Pettrianni Pietro, Russo Grazia, Scala Chilli Alberto, Sebastiano Sergio,

Squarzani Paolo, Zatti Stefano. Dodici immagini di Gianni Volpi ci svelavano più da vicino questo autore, a tanti sconosciuto, venuto a Fiuggi, insieme al maestro Uwe Ommer, come fotografo di riferimento. Delicate immagini femminili proponevano in chiave onirica il tema centrale e piacevolmente ossessivo di questo autore: la donna "svelata". Ermanno Floridi in "Image du XIII et XIV Festival du Cinema (Fespago) du Ougadougou Burkina Faso" ci propone tredici foto in b/n, dedicate al mondo della gente di colore, che raccontano la realtà africana da eccellente fotografo reportagista.

Uwe Ommer presentava nove b/n e nove clp. Immagini innovative, intelligenti affascinanti, nate dalla creatività umana, usufruendo dei moderni mezzi che la tecnica ci offre. Nelle foto di Ommer, veramente un grande artista, scopriamo la fotografia europea, spinta molto più avanti e molto più trasgressiva di quella italiana, ancora tanto nostalgica e tanto affezionata ai maestri del passato. Ommer è un vero sperimentatore e grande maestro. Peccato che in mostra ci fossero stampe tipografiche e non fotografiche, e che non fossero adeguatamente presentate.

Roberto Bossaglia esponeva opere di indubbio e elevato valore. È nato a Cagliari nel 1942. Si è laureato in scienze matematiche. Oggi insegna fotografia all'Accademia delle Belle Arti di Roma. Ad una attività espositiva in Italia e all'Estero alterna la collaborazione con numerose testate di architettura. Negli ultimi anni ha partecipato a diversi progetti inerenti la lettura



▲ Foto di Lucio Valerio Pini



▲ Vittorio Ronconi - Fuga



▲ Vittorio Ronconi - Desiderio infranto



▲ Pietro Donzelli - Orfanelli - 1953



▲ Pietro Donzelli - Napoli, via della santa - 1948

del paesaggio urbano di città italiane: Napoli, città sul mare con porto(1982); Roma un itinerario nella memoria(1986); Cerreto Sannita, laboratorio di progettazione(1990); Roma, i rioni storici(1990); Cernusco sul naviglio(1991); o l'opera di singoli architetti (A. Brasini, R. Morandi, G.Gra). Le sue opere sono presso collezioni private e musei fra i più importanti.

Un viaggio nella Frosinone del passato ci veniva offerto da **Cesare Facci** con numerose fotocartoline d'epoca (sessantotto) a colori e in b/n, appartenenti alla sua collezione privata. Mentre **Giuseppe dell'Aversano** ci mostrava "Fiuggi d'altri tempi" con stupende fotocartoline della sua collezione privata.

Il **Gruppo R. Namias** ci ha deliziato e stupito con immagini realizzate secondo antiche tecniche di stampe, che creano risultati più che affascinanti, più che stupefacenti. Erano in mostra i seguenti autori: Giampiero Bottani, che presentava il bicromato di gomma e il metodo di Van Dyke con cinque

stupende immagini. Carmine Napolitano mostrava cinque opere in gomma bicromatata e in gelatina d'argento. Rocco Casaburi esponeva squisite opere in olio e in resinotipia. Roberto Lagrasta esibiva il metodo della gomma bicromatata. Lamberto Formiconi e Clara Stroppiana ci deliziavano con il viraggio per mondenatura in sei immagini. Paolo Pasini esponeva cinque stampe con il metodo della resinotipia. Fabio Amerio proponeva magnifiche fotografie in platino e gelatina al bromuro d'argento. Fabio Leone si presentava con stampe in gomma bicromatata. Nicola Salsa, invece, ha preferito farsi conoscere attraverso il metodo Van Dyke. Passando dagli alti e seri giochi dei pionieri del passato alle foto più tradizionali, ricordiamo la mostra omaggio a **Vittorio Ronconi**, a cura di Sergio Magni: ventiquattro opere in b/n, che vanno dal 1954 al 1979. Riportiamo dalla cartella introduttiva alla mostra: "Vittorio Ronconi è nato a Talamello Romagna nel 1916. Si trasferisce a Milano nel 1930, dove vi rimarrà fino

al 1973, anno in cui lascia Milano per Saronno. Dopo due anni al Circolo fotografico Milanese, nel 1956, assieme ad altri fotografi fonda il Gruppo Il Naviglio.

Ronconi ha fatto della fotografia lo strumento attraverso il quale esprime la concezione della vita e il continuo mettersi in discussione. Nel corso degli anni Vittorio è stato nominato EFIAP, ha avuto mille altre onorificenze e riconoscimenti internazionali. Alcune sue fotografie sono state acquistate dal Museo fotografico di Singapore e dal Metropolitan Museum of Art di New York e dal Museo di Sydney. Ronconi, socio del Circolo fotografico Saronnese, è tutt'oggi il primo concorrente nella statistica Fiaf sezione b/n".

Incontriamo finalmente la mostra del maestro **Pietro Donzelli, fotografo Fiaf dell'anno**. La mostra è stata curata dalla Galleria Fiaf. Leggiamo nella presentazione, di Pier Emilio Ladetto, che è già stata riportata su "Il Fotoamatore" N°5, i seguenti significativi passi: "Osservare le immagini di



▲ Pietro Donzelli
Festa di Pedigrotta (preparativi) - 1950



▲ Pietro Donzelli
Consiglio di Cascina - 1954

Pietro Donzelli significa confrontarsi con una grande coerenza, non solo caratteristica della comunicazione del linguaggio, ma proprietà profonda della personalità dell'autore. Nella sua storia fotografica si individuano senza difficoltà diversi influssi formali..... Così come le conoscenze culturali influenzano via, via, anche se marginalmente, lo stile.....Nella produzione più significativa questo bagaglio interiore non determina mai uno stile di maniera...L'apparente facilità della fotografia di Donzelli, rappresenta la prova di quanto essa sia dotata di equilibrio e di maturità. La materia domina la forma in ogni caso. Le proposte visive più seducenti riescono ad evitare quell'eccesso di estetismo, a cui spesso si associa la superficialità degli intenti. Ritengo che la poetica dell'autore risieda nell'affrontare sog-

getti non solo ben riconosciuti, ma sostanzialmente condivisi. Nelle opere di Donzelli nulla viene urlato, il dramma viene rappresentato rifuggendo dai toni eccessivi...Il suo stile potrebbe essere definito di "oggettività formale". Grande narratore Donzelli ci accompagna con voce ferma, senza indecisione, e diventa tanto più seducente quanto il tono è pacato... Dalla riflessione al riso della simpatica collettiva dell'Associazione Fotografica Frosinone, intitolata: "Rem tene verba sequentur". Il soggetto è il mondo ironico della fotografia, dove il fotoamatore fotografa il fotoamatore. In esposizione anche le foto degli allievi del 5° Corso di Fotografia, indetto dall'Associazione Fotografica Frosinone.

Tutte da ammirare le opere dell'Istituto Italiano di Fotografia, che presentava "Antologica". La padronanza dell'immagine, della creatività e della preparazione tecnica hanno consentito agli allievi di produrre immagini significative nei generi moda, baauty, ritratto e still life. Nel vegetare di scuole e nel proliferare di corsi e di insegnamenti di ogni genere, l'Istituto Italiano di Fotografia rappresenta un caso a parte, un approccio metodologico e una filosofia didattica completamente diversi. Inseriti in uno dei più grandi complessi di studi fotografici d'Europa, ed in continua osmosi con il mondo della fotografia professionale, l'Istituto intende formare i futuri fotografi non come operatori del mezzo fotografico, ma come uomini di comunicazione. Sono esposte le foto di Derorah Raimo, Alberto Ombrella, Luciano Boniforti, Paola Permiè, Andrea Donetti, Rosanna Maiolino, Silvia Najurieta, Raquel Damian, Massimo Preve, Cristiano Molina, Sergio Valente, Alessandra Van Vloten, Lilac Einav, Simona Pagani Galbusera, Paolo Rigamonti, Marco Rufini, Sara Virgili, Simona Poggi, Laura Lecchi.

A cura dell'Ordine degli Architetti di Frosinone è presente la mostra "I Casali, memoria di una architettura minore". In esposizione le opere vincitrici del concorso fotografico, aperto a tutti, bandito dal suddetto Ordine degli Architetti, in collaborazione dell'Associazione Fotografica Frosinone e con il patrocinio dell'Ente provinciale per il turismo, il quale aveva per oggetto i casali della provincia di Frosinone.

Inoltre erano esposte le principali opere degli **Insigniti Onorificenze**

Fiaf, a cura della Segreteria, di cui abbiamo lautamente parlato sul N°5 de "Il Fotoamatore" (pagg. 11-18). Immagini che rappresentano davvero il meglio del mondo fotoamatoriale italiano.

Nel complesso bellissime opere, ognuna con significati e scopi informativi ed emozionali diversi, che ci hanno, un po' di più, aperto gli occhi sul panorama fotografico italiano, annusando un po' d'Europa.

La redazione

Enzo Cei per il bianco e nero

Tutti sanno che Henry Cartier Bresson ha avuto il suo stampatore di fiducia; Josef Koudelka si affida a George Lefevre a Parigi; Sebastião Salgado mi racconta di avere tre diversi stampatori. Su "Fotopratica" di luglio/agosto 1991 è stata pubblicata la storia di una fotografia di Romano Cagnoni dal titolo "Una stampa si aggira per l'Europa". L'articolo riporta l'itinerario che Cagnoni compie attraverso i migliori laboratori del bianco e nero allo scopo di ottenere una stampa capace di restituire il suo significato ad una immagine da lui scattata. Il dato curioso riguarda la conclusione dell'avventura che si conclude a Lucca, poco distante da casa sua: nella mia camera oscura. Anche Francesco Paolo Cito, dovendo sottoporre a importanti testate italiane ed estere un servizio in Palestina, che l'aveva impegnato a



▲ Il gruppo dei partecipanti al corso di Enzo Cei insieme al pastore.

lungo, ha ritenuto di rivolgersi a me per farsi ristampare le foto più forti del suo lavoro. L'esperienza pertanto acquisita, anche per la successiva realizzazione del del volume "cavatori", mi ha portato a pensare all'utilità di un corso sul bianco e nero, che trattando sia la fase di ripresa che quella di camera oscura, dimostri quanto nel reportage a luce ambiente, sia essenziale penetrare il contenuto dell'immagine e rappresentarlo in una stampa. Il primo esperimento di un corso del genere è stato attuato a Terrasini, nello scorso settembre, grazie all'organizzazione della Coop. Asadin di Palermo. A seguito del successo della iniziativa, (dal 2 all'8 di Luglio p.v. terrò infatti, la prossima iniziativa), Antonio Corvaia, Presidente dell'Associazione Fotografica Frosinone, ha chiesto la mia disponibilità a replicare il corso, in occasione del 47° Congresso Fiaf di Fiuggi. I lavori hanno avuto inizio con la conoscenza ed il confronto reciproco delle opere di ognuno (comprese le mie): ciò ha favorito quello spirito di corpo indispensabile al lavoro di gruppo. Il tema fotografico proposto era "Aspetti di vita rurale in Ciociaria", tema che è stato sviluppato con sopralluoghi dei partecipanti nelle realtà della campagna del Comune di Veroli; La situazione fotografica emotivamente più coinvolgente, tra quelle presentatisi, è stata la visita ad un allevamento agricolo gestito da suore. la visione dei provini a contatto ha poi dato vita ad una fase più importante del corso: ogni iscritto è stato portato ad esprimere un giudizio critico del suo lavoro complessivo, scegliendo di conseguenza i tre fotogrammi da stampare per l'allestimento della mostra collettiva finale, tenendo presente che la mostra stessa doveva illustrare l'aspetto generale del tema proposto. Gli ultimi tre giorni sono stati impegnati nella stampa delle foto nel formato 30x40. Il risultato, dal punto di vista tecnico, è stato quanto mai apprezzato dai congressisti Fiaf, grazie anche alla qualità del materiale utilizzato nell'occasione: la Kodak ha messo a disposizione le pellicole T-Max e la nuova carta Polimax Fine-Art, che ha risposto in modo adeguato alle varie esigenze delle condizioni di ripresa, per il raggiungimento di stampe espressive. Come era nelle intenzioni, il corso ha voluto rendere protagonista la



▲ Inaugurazione mostra del corso di Cei - Il saluto del sindaco





gente del posto, che si è riconosciuta nel risultato finale. Da notare la rinuncia dei partecipanti a firmare le foto esposte, privilegiando la collettività della mostra: una copia delle opere è stata infine donata al Comune di Veroli per il costituendo archivio fotografico.

Enzo Cei.

Tavola Rotonda: A scuola di fotografia

Relazione di G. Tani

A "Squola" di fotografia- maggio 1976

Cari signori fotoamatori, le vostre fotografie sono state molto belle, i colori erano meravigliosi, le piante

sembravano vere, come se fossero vicine a noi bambini e gli animali avevano dei colori lucenti, come il sole. Ho visto che il ragno si è mimetizzato nel fiore giallo. Io non so come facciano a venire così bene le fotografie. Vi ringrazio di essere venuti tra noi e spero che ritornerete con altre fotografie.

Silvia Cingotti Baroni IV A

Questa è una lettera scritta in conclusione di un corso di fotografia effettuato da un circolo fotografico in alcune classi elementari.

Dove? Non ha importanza. È l'esempio di un apporto, un contributo, che è stato offerto dai circoli fotografici in ogni luogo, paese, quartiere, dove il circolo fotografico ha potuto agire coadiuvato dalla intelligente apertura degli insegnanti.

Non sempre insegnanti e, soprattutto, regolamenti consentono questo approccio, ciò nonostante è un fenomeno di larga estensione, che continua ormai da decenni con reciproca soddisfazione e grande interesse da parte degli alunni.

È dalla prima età scolastica che si forma l'interesse per l'immagine e che questo interesse dovrebbe essere bene indirizzato.

Tutti sappiamo che la fotografia ha più scopi. La fotografia è un mezzo, un tramite, una scrittura con cui si documenta, ci si esprime, si racconta. Se nella primissima età c'è bisogno di apprendere, di vedere cose ignote, di curiosare dentro all'immagine per acquisire cognizioni; se in quell'età c'è solo l'entusiasmo per il modo più facile di apprendere per mezzo dell'illustrazione visiva, più tardi subentrano interessi diversi.

La fotografia diviene modo di vedere e modo di espressione.

Cerco di analizzare questi due modi di uso comune della fotografia per arrivare a dimostrare, spero, il grande compito della fotoamatorialità e, soprattutto della fotoamatorialità organizzata nei circoli.

La pittura ha generato la necessità di inquadrare, di chiudere, cioè, dentro a precisi confini l'immagine. Dal secolo scorso l'immagine prodotta fotograficamente ha trovato il proprio spazio di espansione sullo schermo rettangolare del cinema, nelle foto rettangolari riprodotte a milioni di milioni sulle pagine stampate. Lo schermo televisivo è un rettangolo, il mirino della macchina fotografica è un rettangolo.

Siamo così abituati a vedere attraverso l'inquadratura che ormai ne siamo condizionati, al punto da non sapere "vedere" in modo diverso. La parola "contemplazione", per



▲ Giuliana Traverso e Lanfranco Colombo



▲ G. Tani con Donzelli e Pastrone



▲ Piergiorgio Branzi



▲ Alessandra Van Vloten - I.I.F. Milano

esempio, ha oggi molto minore significato di una volta, perché non c'è più tempo per contemplare, c'è soltanto per inquadrare, scattare, portare via. Il turista di oggi, con ogni probabilità, "vede" più cose al ritorno, sulle fotografie riportate, che non sul posto. Il "Viaggio in Italia" di Goethe potrebbe essere ripetuto come esperienza viva? Abituati a vedere (leggere) nell'inquadratura, dobbiamo anche sapere inquadrare (scrivere). Chi ci insegna e dove si impara?

Vediamo prima perché si diventa fotoamatori ovvero fotografi. Ognuno di noi ha una sua propria esperienza, che, se vogliamo, possiamo definire anche avventura, in quanto, di solito, è una scoperta abbastanza improvvisa. Improvvisamente, in un mare di fotografie consumate, ci si accorge della

fotografia come mezzo di espressione: io parlo, io scrivo, io fotografo. Ma non è semplice in quanto ogni messaggio ha bisogno di regole, o meglio, di convenzioni, che consentano di assegnare precisi significati a segni, insieme di segni e forme, tali da consentirne la comprensione. La fotografia si apre come una esperienza, nella quale è possibile agire ed interagire.

La fotografia professionale ha i suoi spazi.

La fotografia amatoriale ha altri spazi, a livello socioculturale, non meno importanti, nei quali si esprime con pieno vigore. Questi spazi sono i circoli fotografici e le associazioni dei circoli: la Fiaf per esempio.

Quando una persona scopre la fotografia, cioè

sente di potere dare agli altri i messaggi del proprio sentire estetico e pratico che sia, cerca gli altri e li trova, molto semplicemente nel circolo fotografico. È il circolo la scuola dove per emulazione, per scambi di idee, per comunione di interesse, per autoistruzione si impara a fare fotografie. In esso la funzione dell'insegnamento è sentita ad ogni livello esterno ed interno.

Esterno con l'organizzazione di corsi didattici di istruzione all'uso della macchina fotografica, dedicati ai bambini, come si è visto, agli adulti, che sono poi la riserva dalla quale si attingono numericamente molti soci.

Interno perché in esso si formano le basi tecniche e estetiche del fotografo. È nel circolo che si costruisce il fotografo. Ma il circolo non è una isola a sé stante, non è un luogo chiuso e stagnante, è invece un componente aper-

to di una forma societaria molto vasta, composta da unità consimili tutte rivolte alla divulgazione della fotografia. Divulgare è diffondere sotto forma di insegnamento.

Nella Fiaf questo avviene in diversi modi.

Il concorso fotografico, ad esempio, è il banco di prova nel quale il fotoamatore impara a misurare certe capacità espressive. Il concorso è dunque una scuola.

Partecipando si impara il valore di componenti essenziali della fotografia: la tecnica, la forma, il contenuto.

Senza la padronanza della tecnica un fotografo non può esprimersi al meglio; senza una conoscenza, molto spesso nei fotografi innata, della composizione formale, non si danno valori estetici; senza un messaggio non si attira l'interesse di colui al quale la fotografia è indirizzata.

Colui, e non coloro, perché la fotografia è un fatto personale e, come ogni lettura, dipende dalla sensibilità, dalla cultura, dalla apertura mentale di chi legge.

Questo è anche il motivo per cui, nella Fiaf, si dà molta importanza ai "corsi", che insegnano a leggere le fotografie.

Abbiamo stampato un manualletto per "principianti", per corsi di base, organizzati dai circoli, ma anche "Leggere Fotografia", che è qualcosa di molto più complesso, un volume a più voci, che apre spiragli più ampi nella comprensione della fotografia.

Ciò che noi Fiaf cerchiamo di insegnare non è tanto l'uso dei flash elettronici, dei banchi ottici o la formula dell'idrochinone, ma è il rapporto uomo-fotografia, il quale deve essere completo, esauriente, gratificante sul piano culturale. Vorrei dire artistico, vorrei dire etico, perché chiaramente fare e leggere fotografia implica essere consci di questi valori guida.

Lo dimostrano i grandi fotografi, da Eugene Smith a Cartier Bresson, ma anche tutti quei nostri fotoamatori che nei circoli, nei corsi, nei cataloghi, riescono a farsi interpreti chiari del loro sentire e del loro vedere.

Concludo, accennando brevemente alla scuola, che io ritengo più importante in assoluto dentro la Fiaf: il corso dei giurati dei concorsi fotografici. Già meraviglia che si possa pensare ad un corso riservato a persone che, nell'ambito di un concorso fotografico, giudicheranno le fotografie.

Fotografie da ammettere in mostra, scartare dalla mostra, segnalare all'attenzione dei visitatori, selezionare co-

me degne di premio.

Come si può capire è un impegno notevole, in questo caso, sia l'insegnamento, sia la partecipazione.

Si tratta di insegnare più che altro un comportamento etico.

C'è ne è bisogno sia per il "fotografo", sia per il "giudice".

Giudicare l'immagine è più difficile che guardarla o leggerla a titolo personale. È un lavoro che deve essere svolto in modo oggettivo, in base ad una onestà di intenti che deve tenere conto del valore dell'opera in giudizio, degli scopi della mostra, del pubblico che la visiterà.

Il metodo che in questi corsi viene adottato può sembrare restrittivo, cerca, infatti, di paragonare e fare ragionare il corsista sul proprio giudizio, paragonato alla media dei giudizi degli altri corsisti.

Il significato di questa operazione sta proprio nel mettere il giudicante del corso, ma anche fuori dal corso, nella condizione di dare una lettura critica il più possibile oggettiva, cioè non istintiva, ma ragionata.

"Lettura critica": ecco un argomento che sarebbe tutto da affrontare. Chi si interessa di fotografia sa come oggi siano pochissimi i critici di fotografia. I critici sono essenzialmente dei giudici, coloro che distinguono il buono dal meno buono. Perciò la validità di un critico è pari alla qualità delle sue scelte.

Questo concetto si adatta perfettamente allo scopo del corso per membri di giuria dei concorsi. Coloro che ne escono hanno in mano un diploma Fiaf, che non vale nulla, ma che li rende sicuramente consci della grossa responsabilità assunta di fronte alla buona "fotografia": distinguerla per proporla, perché anche altri possano, a loro volta, distinguerla, riconoscerla, praticarla.

Come vedete siamo pienamente dentro agli scopi istituzionali della Fiaf.

Giorgio Tani

Cronache inventate di Congressi FIAF

testo proibito almeno a due categorie di persone: gli amanti delle buone letture, gli assenti all'incontro di Fiuggi.

Avevo paura, a Fiuggi, di incontrare il direttore Rossi.

Temevo infatti- nonostante informati fidati mi avessero confermato le dimissioni di sette circoli Abruzzesi, diciannove soci individuali e due Delegati provinciali in seguito al mio articolo sul precedente Congresso di Fara San Martino- che il suddetto Direttore mi ordinasse una nuova produzione letteraria.

Mi sono defilato con successo per 4 giorni, ma al momento degli addii, ritenendo scongiurato il pericolo, sono andato a salutarlo.

Tragico errore.... che io a questo punto ho scontato e che voi (ma siete ancora in tempo ad interrompere la lettura) state scontando ora.

Infatti, maledizione, cosa si può raccontare di spiritoso attorno ai fatterelli che accadono durante il nostro Congresso?

Il Congresso Fiaf è qualcosa di immutabile, oltre lo scorrere del tempo, al di fuori del bene e del male; fatto di riunioni che incominciano, se incominciano, sempre tardi; di tavole rotonde con relatori, che numericamente superano gli ascoltatori; di visite guidate alle mostre, dove i guidatori, per non sentirsi soli, si guidano a vicenda.

Ma al Congresso non partecipano centinaia di Congressisti? Certo. E dove sono?

E dove volete che siano: nel seguito ammirato e "culturale" delle strepitose modelle...Però non bisogna esagerare, non è proprio e sempre tutto così. Per esempio il nostro Vice Presidente Nacci (sono note le sue ambizioni in campo Fiaf...) ha disertato i cortei delle modelle per mettere a punto un adeguato discorsetto da rivolgere al signor Argyris, presidente della Fiaf e nostro ospite a Fiuggi.

E così, al momento dell'incontro fatale, Nacci è partito all'attacco con un monologo degno di Dumas padre. Argyris lo ha ascoltato attonito un paio di minuti, e poi, imbarazzato, ha risposto: "Se vogliamo capirci è meglio parlarci in italiano; è vero che io parlo francese da quasi 75 anni, ma sono nato e rimasto a Milano fino all'età di due mesi, così ricordo qualcosa..."

Non è neppure vero che l'Assemblea delle Associazioni non sia stata affollata e combattuta. A un certo punto si doveva votare una mozione che avrebbe dovuto abolire alcune norme ritenute una specie di "privilegio", a suo tempo introdotte per abolire lo stesso "privilegio", che alcuni tesserati Fiaf avevano introdotto, a scopo di equità, nel Regolamento Concorsi.



▲ Cena di Gala



▲ Cena di Gala



▲ Le nuove leve a cena



▲ S. Pampana Baby Sitter

Non ho esposto bene il concetto? Ci credo: è una faccenda così difficile che solo per capire come usare il voto (cioè dove andavano a finire i "si" e i "no") ci abbiamo messo mezzo pomeriggio.

Il bello è che, al momento di votare, il Delegato che più di ogni altro si era



infervorato nella discussione, non ha risposto alla chiamata.

Sconcerto nella sala e commenti risentiti. Dopo un po' l'amico è ricomparso e, a chi gli rimproverava l'assenza, rispondeva ringraziando per l'alta considerazione in cui il suo voto era evidentemente tenuto, ma affermando, nel contempo, il suo inalienabile diritto a recarsi, ancorchè per tempi distanziati e brevi, nell'elegante bagno piastrellato di rosa... Non è neppure vero che sia monotona la serata di Congresso riservata agli audiovisivi. Quest'anno si svolgeva in tre momenti: due diaporami su Roma e dintorni, un filmato di propaganda a una sofisticatissima "autofocus" giapponese, tre diaporami della "premiata ditta" Contaldi.

Le proiezioni romane sono filate via tranquille; non mi pare molto rilevante il fatto che siano stati visti Congressisti stranieri stracciare furtivamente programmi già predisposti di escursioni a Roma e Bracciano. Avevano già visto tutto?...



▲ Sergio Magni durante la conferenza DAC

Le cose più complicate sono accadute più tardi, quando alcuni amici, credendo che le diapositive di Contaldi fossero state fatte con la reclamizzata autofocus, esigevano a gran voce il rimborso dei cospicui acconti già versati, sostenendo, infatti (chissà poi perché) che almeno sei o sette dia erano leggermente sfuocate...

per calmarli c'è voluto del bello e del buono, ma gli organizzatori si sono trovati poi con un altro guaio da risolvere: a notte fonda alcuni colleghi vagavano ancora inquieti ed insonni per i corridoi dell'hotel, emettendo sinistri ululati. Non si è capito se cercassero la pace dell'animo sconvolto, oppure nuove emozioni, oppure, più semplicemente, ma con intenzioni dubbie, il mio amico Contaldi...

Cose da Congressisti Fiaf, dove succede di tutto, ma tutto finisce bene.

Tu puoi riempire cinque pullman di congressisti e poi tentare di farne perdere le tracce, inviandoli per stradine appena tracciate, fra montagne scure avvolte da nebbie e uragani.

I cinque pullman non si perdono.

Allora dopo sette ore di viaggio allucinante, cacci i 394 congressisti in una trattoria munita di un solo WC.

Nessun problema: tre ore di ordinatissima coda e tutto è risolto.

Pensi allora di prenderli per fame e gli propini un pranzo che dura 5 ore, di cui 4 risultano di "breve attesa".

Sono più contenti di prima. Tornano in albergo alle 21,00 e dopo dieci minuti, doccia e sbarcati, in abito da cerimonia o da sera, eccoli pronti per la serata di gala. Il tentativo estremo è quello di distruggerli con i discorsi.

Ogni anno la nostra Federazione incorona circa 395 Soci con onorificenze varie, e così il Presidente ha predisposto, per ciascun insignito, una motivazione scritta (e letta), al cui confronto

quelle svedesi dei premi Nobel sono insulse frasi di circostanza.

Qualche difficoltà o accenno di stanchezza? Neppure per sogno.

Le prime luci, e forse anche le seconde, dell'alba del 1° maggio 1995 filtrano gioiose attraverso le cupole di vetro del Salone delle cerimonie...il

Presidente Tani sta ancora leggendo la motivazione d'onore dell'ultima Efiap, che, fresca come una rosa, corre (si fa per dire) ad abbracciarlo. Cose da Congressisti Fiaf, cose da impallinati frequentatori di Congressi Fiaf.

Inutile pensare di sconfiggerci, in quanto coltiviamo, nei confronti della nostra Federazione, almeno un paio delle virtù teologali: la fede e la speranza.

Anch'io coltivo un sogno in fondo al cuore: che Roberto Rossi affidi a un altro la cronaca dei prossimi congressi Fiaf.

Meritoria opera di carità verso gli associati tutti, giusto la virtù che mancava (ricordate?) alle due precedenti...

Sergio Magni

Note a margine

Un evento come il nostro Congresso annuale passa e passerà sempre come un turbine. Ineluttabile, per dirla come Leonardo Sciascia, il lavoro di un anno si consuma freneticamente, intensamente, implacabilmente nelle faticose giornate congressuali. I progetti e le aspettative si bruciano tra pranzi, cene, gite, assemblee, incontri e scontri, conventicole, cerimonie e cerimoniali. Per tutti. Per gli organizzatori, per i partecipanti, per la dirigenza federale.

Alla fine di tutto non rimane che un



rendiconto da fare e guardare avanti al futuro. Noi organizzatori di questo 47° Congresso, alla fine di tutto, ci siamo trovati in assemblea per scambiarci impressioni, opinioni, pareri, esperienze, considerazioni, per fare un bilancio, ed in conclusione, guardandoci in faccia, abbiamo fatto tutti la stessa domanda e dato tutti la stessa risposta: "Ma perché lo abbiamo fatto? Comunque sia, tutto sommato, saremo pronti a rifarlo".

Potrà sembrare una contraddizione, ma il lavoro di squadra, l'aver coinvolto tanti giovani, privi di analoghe esperienze, la consapevolezza di avere fatto e dato qualcosa per la Fotografia, per la nostra Associazione, per il nostro territorio, per il Lazio e per la Fiaf, l'essere stati i protagonisti di quei pochi giorni frenetici, l'aver avuto l'opportunità di incontrarsi con vecchi amici e di conoscerne nuovi, l'esserci, fundamentalmente, divertiti, svolgendo un buon lavoro, avere posto le basi per nuove attività, in definitiva, ci ha soddisfatto; È stato bello e lo ripeteremo.

È stata, insomma, una bella esperienza, vissuta da noi, questa volta, più dalla parte dell'organizzatore. Questo ci ha dato l'opportunità di vivere tutto il Congresso, ed anche di fare alcune riflessioni di carattere generale sull'evento, che ogni anno, da 47 anni, ci trova riuniti insieme di giro in giro per l'Italia.

Ed ogni volta mi viene da chiedermi il perché.

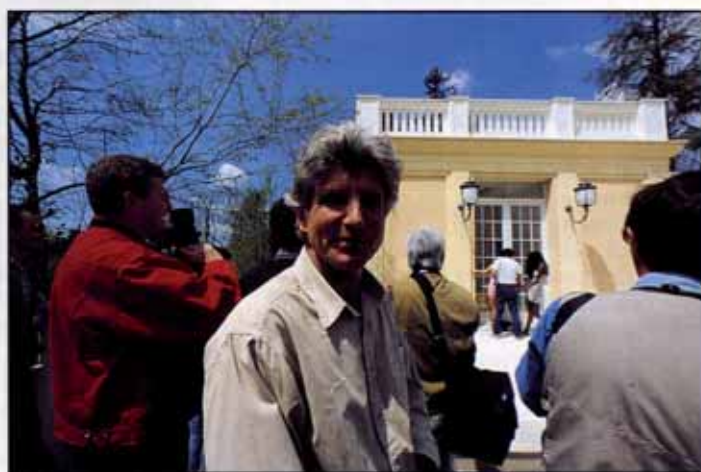
Una prima risposta l'ho già data: "Per incontrarsi con vecchi e nuovi amici e per staccare i contatti con il resto del mondo". Questa è stata anche la risposta di un vecchio amico, che condivide, e che è il sugo, il condimento, del nostro stare nella Fiaf e nei nostri Circoli. Una seconda risposta è, certamente, che là dove ci siano progetti di spessore socio culturale, ecco che si muove l'interesse e la partecipazione. Qui il mio pensiero va al progetto "Era l'Italia", che pone la Fiaf e i suoi Circoli affiliati, in una dimensione diversa. Ma chi ha partecipato a Fiuggi ha potuto constatare che il momento di massima tensione partecipativa ed

interesse è stato nel corso di una discussione assembleare, con successiva votazione "al cardiopalma", su una questione tecnica legata ai concorsi; non lo è stato, invece, se non per pochi interessati, l'incontro per l'illustrazione delle finalità e modalità di partecipazione al progetto "Era l'Italia", di cui dovremo essere tutti protagonisti, ma che sta suscitando più attenzione in quanti ancora ci conoscono poco, o per niente, se non per i nostri concorsi. Così come è stata scarsa di tensione partecipativa -e di risultati, aggiungo- la tavola rotonda sulle Scuole di Fotografia, che aveva lo scopo di trovare momenti di convergenza, confronto ed anche collaborazione tra le "istituzionali" Scuole di Fotografia, i nostri Circoli e la nostra Federazione, che da sempre si pongono come "scuola" di fotografia. Come anche le pedane, andate pressoché deserte, ad eccezione di quella degli amici del Gruppo Namias, che, zitti zitti, hanno occupato il loro spazio ed hanno fatto promozione e scuola di fotografia sul campo. A pochi, ma sicuramente molto interessati.

Nei nostri Congressi ci distraiamo perché ci sono i maestri e le modelle? Sarà questo "divertissement", la pietanza che suscita l'interesse dei buongustai? Sarà sicuramente questa una pietanza, non c'è dubbio, ma che possa essere la sola mi sembrerebbe troppo banale e poco rispettoso, perché, di solito, le occasioni di incontro con maestri non ci mancano e neanche ci manca quello di "guardonare modelle", che sgambettano ai bordi di una piscina. Ma tant'è. Le performance dei maestri, malgrado il tempo inclemente, hanno dato sempre il tutto esaurito.



▲ Xenophon Argirys intervistato da Sabina Broetto



▲ Ommer al palazzo della fonte

to, ed anche nei momenti di riposo, maestri e modelle erano piantonati da turbe di obiettivi.

Penso, a conclusione di queste note, molto a margine del 47° Congresso nazionale Fiaf di Fiuggi, che non ci dovranno mancare i momenti di riflessione sui perché di questi nostri "rencontres" annuali, magari prima del prossimo congresso.

Antonio Corvaia

Verbale Assemblea

Nell'anno 1995, il giorno 29 del mese di aprile, alle ore 15.25, presso la Sala Convegni sita in Fiuggi, sede del 47° Congresso, si è riunita l'Assemblea delle Associazioni aderenti alla Fiaf per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- a) Verifica dei poteri
- b) Nomina del Presidente dell'Assemblea e degli scrutatori
- c) Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea precedente
- d) Lettura ed approvazione della relazione del Consiglio Nazionale, a cura del Presidente Giorgio Tani
- e) Lettura della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- f) Lettura ed approvazione del Conto Economico, relativo all'esercizio 1994
- g) Lettura ed approvazione del bilancio di previsione del 1995
- h) Varie ed eventuali

Il Presidente Tani porge un saluto ai convenuti, e propone un minuto di raccoglimento a ricordo degli amici fotografi, che ci hanno lasciato nel corso dell'anno. Un saluto a coloro che non hanno potuto partecipare e a Vanni Calanca, che è assente per motivi di salute.

Ritornando all'ordine del giorno, il Segretario Carlo Monari porta a conoscenza dell'Assemblea che, per quanto concerne il punto a) i Delegati presenti al Congresso, e pertanto aventi diritto al voto, sono 78 (settantotto),



▲ Assemblea Generale: il tavolo di presidenza

con 134 (centotrentaquattro) voti. Le iscrizioni si sono chiuse alle ore 15.15. L'Assemblea prende atto. Si passa, quindi, alla nomina delle cariche assembleari, punto b). dell'O.d.G.: su proposta del Presidente Tani, Antonio Corvaia viene nominato, per acclamazione, Presidente dell'Assemblea. Il Presidente d'Onore Ghigo propone come scrutatori i Sigg. Colalongo, Merlak, Rognoni.

L'Assemblea approva all'unanimità. Il verbale dell'Assemblea precedente viene approvato unanimemente. Il presidente Tani passa alla lettura della propria relazione, a nome del Consiglio Nazionale, punto d) dell'O.d.G. (allegato A). L'Assemblea approva all'unanimità.

Non essendoci interventi si passa alla lettura e all'approvazione della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, punto e) dell'O.d.G. (allegato B), a cura del Sig. Rognoni.

Un ringraziamento pubblico viene fatto da Rognoni al dott. Camisasca, ed al Circolo "Il Sestante" per l'aiuto dato con il fascicolo sulle disposizioni di legge, che riguardano i Circoli fotografici.

Il Segretario Nazionale passa alla lettura del Conto Economico, punto f) dell'O.d.G. (allegato C). L'assemblea approva all'unanimità. Sempre a cura del Segretario Generale si passa alla lettura del bilancio di

previsione 1995, punto g) dell'O.d.G. (allegato D); su questo punto intervengono nell'ordine sotto descritto: Del Vecchio, con l'interrogazione sulla previsione di spesa di segreteria; Aldi, in merito alle iscrizioni, sia di soci che di circoli.

Rispondono Monari e Tani, precisando che tali previsioni sono state fatte in modo cautelativo in base alle situazioni degli anni precedenti.

L'Assemblea interrompe, momentaneamente, i lavori per un caloroso applauso di saluto a Pietro Donzelli, Fotografo dell'anno, in partenza da Fiuggi.

Riprendono gli interventi sul punto g) dell'O.d.G.: Ghigo chiede chiarimenti sulla previsione 1995 di riduzione circoli e incremento soci.

Risponde Monari segnalando che le previsioni sono state fatte in un momento di incremento soci dovuto anche alla campagna promozionale e all'obbligo dal 1995 per i circoli di avere almeno un socio iscritto.

Donatella Polizzi Piazza esprime felicità ed ottimismo per la nascita di nuovi Circoli, e non rammarico per la perdita di circoli non produttivi.

Corvaia interviene in merito all'aumento dei soci nei circoli. Sbrana afferma che non bisogna dimostrare pessimismo, ma stima prudentiale, studiare promozioni a favore dei circoli, accettando comunque i soci singoli. Del Vecchio contesta la

L'Assemblea Generale ►

quota associativa troppo alta e le spese per manifestazioni esterne. Viene subito informato che per quest'ultima l'incremento deriva dalla manifestazione "Era l'Italia".

Petretti propone quote differenziate fra i soci iscritti ai circoli e soci singoli. Corvaia passa alla lettura della mozione presentata dal Dott. Ghigo a nome di alcuni circoli piemontesi (allegato E), che viene esposta all'Assemblea dallo stesso. Seguono numerosi interventi a favore o contrari alla mozione. Si passa alla votazione della mozione ad appello nominale, con il seguente risultato: favorevoli 41, contrari 50, astenuti 36, assenti 7 (documentazione della votazione allegato e/1). La mozione è respinta.

Si prosegue sul punto h) Dell'O.d.G. e nell'ordine si susseguono gli interventi descritti di seguito: Petretti propone Ischia come sede del prossimo Congresso.

Tani risponde che trattandosi di un Congresso elettivo è opportuno che avvenga in una località centrale. Aldi dichiara perplessità della Delegazione Lombardia sulla campagna tessera-mento 1995. Colalongo critica gli organizzatori del Congresso di Fiuggi per le quote aggiuntive ai non residenti negli alberghi proposti dall'organizzazione e propone Termoli per il Congresso 1999. Musolino contesta, a nome dei circoli pugliesi, l'esistenza dei soci individuali. Interviene Ghidoni pregando di rispondere al questionario apparso sul numero 2 de "Il Fotoamatore". Petretti propone Corvaia quale candidato alle prossime elezioni del C.N..

Nacci è dispiaciuto per l'incontro mancato tra gli audiovisivisti e lo ripropone. Non avendo altro su cui deliberare, il Presidente dell'Assemblea Corvaia la dichiara chiusa alle ore 18.52.

Il Presidente Giorgio Tani ringrazia Corvaia e tutti i convenuti, impegnandosi a rivedere lo statuto per meglio definire le iscrizioni dei soci individuali e porge a tutti un buon proseguimento ed un arrivederci alla 48ª edizione del Congresso Fiaf.

Fiuggi 29.04.95

I Segretari dell'Assemblea: Terrini Prino Luisella e Parussini Mario.

**ELENCO ASSOCIAZIONI PRESENTI (anche per delega ed aventi diritto al voto)**

- | | |
|--|---|
| N°0943 F.C. WAY ASSAULT ASTI | N°1740 C.F.VECCHIA ANCORA VIAREGGIO |
| N°1484 F.C. ARTIVISIVE FABRIANO | N°0294 F.C. LUCCHESI LUCCA |
| N°1656 FOTO SALOTTO GENOVA | N°0689 F.C. MAN.TABACCHI LUCCA |
| N°1099 C.F. TROPHEUM TROPEA | N°0939 F.C.CASTELI ROMANI ALBANO LAZ. |
| N°0299 C.F. GALATEA ACIREALE | N°1236 C. FOTOINCONTRO NARNI SCALO |
| N°0468 C.R.D.C. SEZ.FOT. TORINO | N°1671 A.F. CATANIA CATANIA |
| N°0808 C.F. FINCIANTIERI TRIESTE | N°1674 C.C.S.R. LE GRAZIE RECANATI |
| N°1608 C.C.FOT. ANAXUM PRECENICO | N°1663 G.F.A. CRAL EPI EX DP P.T NAPOLI |
| N°1756 A.C. LA PRIMULA LUCINICO | N°0643 F.C. IL BACCHINO PRATO |
| N°0387 F.C. 3C CASCINA CASCINA | N°1494 HOBBYFOTOCUB RAVENNA |
| N°1858 G.F.C. IL CASTELLO RIVOLI | N°0849 C.F. AVIS BIBBIENA BIBBIENA AR |
| N°1724 F.V.CLUB IL CASTELLO TARANTO | N°0718 F.C. LATINA LATINA |
| N°0806 A.F. FROSINONE FROSINONE | N°0932 CRAL TELECOM LATINA |
| N°0062 C.E.D.A.S. FIAT SEZ.FOT. TORINO | N°0711 C.TURI.GIOVANILE BRESSANONE |
| N°1537 ACFA A.FOTOAM. ASTIGIANI ASTI | N°1748 S.F. PERUGINA PERUGIA |
| N°0461 F.C. LECCO LECCO | N°0007 C.F. MILANESE MILANO |
| N°1867 SEZ.FOT. POLISPORT ASTI | N°0192 F.C. IL GIGLIO FIRENZE |
| N°0391 C.FOTOAMAT. CORATO CORATO | N°1657 V.F.C. IL CAMPANILE GALLIATE |
| N°0690 G.F. IDEAVISIVA CAMPI BISENZIO | N°1481 F.G.NOVEIS PONZONE DI TRIVERO |
| N°0676 C.CULT. G.GREPPi BERGAMO | N°0757 C.F.C. ATHEISIS STANGHELLA PD |
| N°0867 F.C. BERGAMO BERGAMO | N°0476 C.F. PISANO PISA |
| N°1649 C.F. CONTROLUCE CASOLI | N°0134 C.F. IL SOFFIETTO REGG.CALABRIA |
| N°0671 F.C. A.NEYRONE TROFARELLO | N°0135 S.F. NOVARESE NOVARA |
| N°1546 F.C. CRA ITALTEL LOMB. SETTIMO | N°0177 G.F. IL CUPOLONE FIRENZE |
| N°1559 C.F. CIZANUM CESANO BOSCONI | N°0562 G.F. CONTROLUCE VERCELLI VC |
| N°1069 G.F. FAM. LEGNANESE LEGNANO | N°1634 F.C. FIRENZE FIRENZE |
| N°1031 F.C. AETERNUM ABR. PESCARA | N°0547 A. AMAT. BRACCIANO RM |
| N°1369 C.F. BIANCONERO CECINA | N°1729 PHOTO CLUB 5 PISA |
| N°1766 C.F.A. S. VINCENZO LIVORNO | N°1854 F.C. 99 L'AQUILA BAZZANO |
| N°0466 G.AGIP MICROPRISMA TARANTO | N°0045 C.F. SAVONESE SAVONA |
| N°0446 G.F. LA MOLE TORINO | N°1311 F.C. BIVONGI BIVONGI RC |
| N°1561 G.C.V.F. L'ELEFANTE CATANIA | N°1851 A.MED.FOT.ITAL. TERMOLI |
| N°0694 ENI POLO FOT. SAN DONATO MI | N°0944 G.A.F.AMAT.FOT. TERMOLI CB |
| N°0666 F.C. VIGARANO VIGARANO M. FE | N°1257 C.A.F. C.A.FOT. FABBRICA VT |
| N°1234 PHOTO 35 CENT. FOT. OVADA AL | N°1012 C.F. SANNITA MORCONE BN |
| N°1332 C.DIP.BANCA CARIGE GENOVA | N°1077 C.F. ARNO FIGLINE VALDARNO FI |
| N°1356 G.FOTOAM.GENOVESI GENOVA | N°0214 F.C. COLIBRI MODENA |
| N°0857 A.F. BIELLA BIELLA | N°0764 C.F. AL BANCOUN MODENA |
| N°1233 F.C. ARICCIA ARICCIA ROMA | N°1785 G.F. LEICA MIRANDOLA MODENA |

CLUBS

CINE FOTO CLUB GALATEA

"L'anno 1995 sarà contrassegnato", chi parla è Gianni Pistarà, attualmente Consigliere del sodalizio siciliano "per il Cine Foto Club Galatea da un anniversario di eccezionale importanza: "la ricorrenza del trentesimo anniversario della sua fondazione". Infatti il C.F.C. Galatea fu fondato il 5 giugno 1965 da Salvatore Consoli, Angelo Badalà, Aurelio Patamia, Emilio Pirello, Luigi Sardella, Alfio Strano, Angelo Strano e Salvatore Tomarchio. In questi trentanni si sono succeduti alla Presidenza dell'Associazione: Giuseppe Scandura, Salvatore Grasso, Mario Musumeci Musumeci, Seby Patanè, Gianni Pistarà e Corrado Busà, fino all'attuale Salvatore Consoli, che è coadiuvato nella direzione del club dal Vicepresidente Giuseppe Fichera, che è anche Delegato Regionale Fiaf e dalla Segretaria Vera Calabretta.

"Rievocare oggi" è ancora Gianni Pistarà che parla "la vita, le attività principali e le tappe più significative di questo lungo e prestigioso percorso, non è certo cosa semplice. "Dopo la fondazione ed i primi incerti passi, incominciarono a prendere forza e ad affermarsi le prime grandi manifestazioni: "Rassegna Nazionale Primi Premi Fedic", con l'assegnazione del premio Acì e Galatea a personalità che si erano distinte nel campo dell'arte, dello spettacolo e dello sport. Concorso Nazionale di Fotografia, Fiaf, abbinato al regio-

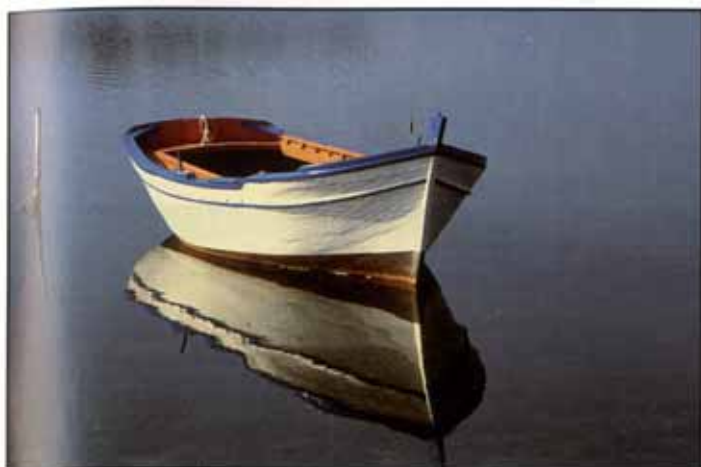
nale Acì e Galatea. Altre manifestazioni non meno importanti furono: "Il Paladino, torneo cinematografico d'amatore", e infine il notissimo "Tempo di Carnevale nel Mondo" per film, fotografie e diapositive, giunto quest'anno alla 28ª edizione".

Ma è stato nell'ultimo ventennio che il club si è imposto, maggiormente, all'attenzione nazionale e internazionale mediante numerosi concorsi con Patrocinio Fiaf, celebrazione solenne del ventennale: competizioni internazionali di dia-

color fra clubs europei, indette dal Malden Club d'Inghilterra; pubblicazioni di diversi cataloghi e volumetti; acquisizione da parte di due Soci dell'Onorificenza di AFIAP e tre BFI, nonché la recentissima, consegnata proprio in questi giorni, di EFIAP a Giuseppe Fichera; partecipazione sempre numerosa a Congressi Nazionali Fiaf; ricerca fotografica su Acirerale e altre Acì per la pubblicazione di un libro". Il dinamico Presidente Consoli si appresta, coadiuvato dai suoi più stretti collaboratori, ad organizzare



▲ Foto di Gianni Pistarà BFI - Il Rosso



▲ Foto di Seby Patanè BFI - Trasparenze



▲ Foto di Giuseppe Fichera AFIAP - Il Nodo

Foto di Corrado Blisà BFI - Terza età ▶

delle grandi manifestazioni celebrative che aggiungeranno altri lustri al club. Il Cine Foto Club Galatea, forte dell'onorificenza di BFI, ottenuta dalla Federazione nel 1993, può essere considerato uno dei circoli fotografici più rappresentativi della Sicilia.

Fra le innumerevoli iniziative che il sodalizio organizza nell'anno del trentennale vanno ricordate:

I NORMANNI E GLI SVEVI IN SICILIA (mostra fotografica e di costume);

GIOVANNI VERGA FOTOGRAFO; I CENTO ANNI DEL CINEMA; OMAGGIO ALLE DONNE; PIANETA VENERE; 20 GRANDI MOSTRE FIAF e le manifestazioni annuali sopra citate.

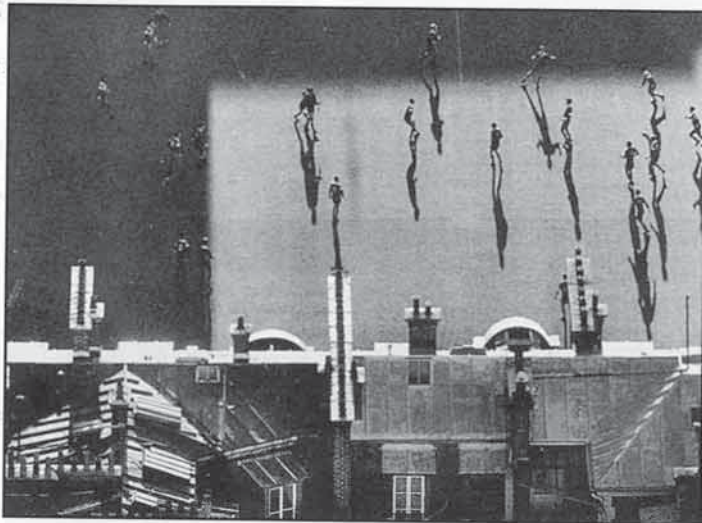
Gianni Pistarà conclude dicendo: "... e voglio augurarmi che il raggiungimento di questa prestigiosa tappa dia un maggiore stimolo a tutti coloro i quali hanno a cuore le sorti del C.F.C. Galatea, nella speranza che essi possano assicurare al nostro circolo una vita sempre valida e duratura".

Silvano Monchi



▲ Foto di Pietro Urso AFIAP - Papaveri

VERSO UN MANIFESTO



▲ Gianni Berengo Gardin - Parigi 1990



▲ Mario Giacomelli - dalla serie "Io sono nessuno" 1989

La fotografia avverte da tempo il bisogno di trascendere la realtà, di trasfigurarla attraverso il filtro delle proprie emozioni ed interiorità. Un falso drammatico della rappresentazione figurativa; un'immagine connotata da un differenziale semantico ed estetico.

Fotografi, che con il pretesto della realtà percorrono viaggi immaginari per riportare il riflesso della loro interiorità. Immagini, che rivendicano nuove identità visive e che hanno segnato il passaggio della fotografia dall'originaria visione garantista, verso altre intime convinzioni, dove la realtà è qualcosa in cui calarsi e vivere, soprattutto all'interno, e, quindi, motivo di profonde trasformazioni.

L'immagine è manifesta delle inquietudini dell'operatore, ai vari livelli delle sue manifestazioni, d'istinto e di progetto. Quindi la rappresentazione è mediata dalle pulsioni, che attraversano l'autore, e dalle mediazioni formali, che ha inteso operare. Il fatto di utilizzare la fotografia quale

pretesto per rappresentare le proprie dinamiche interiori (il concetto, la sensazione, il riporto) dovrebbe, a maggior ragione, stimolare la ricerca formale, attraverso la quale si presenta la propria identità. Si è assistito in questi anni, in cui la fotografia, come grido di risoluzione dell'autore alla vita, è sempre più manifesta degli stati d'animo o dei fantasmi precoscienti del sogno, ad una serie di nuove proposte, portate, in alcuni casi esasperati, all'abbattimento continuo della tradizione gerarchica della forma e del contenuto. Questa continua provocazione, unita spesso ad una scarsa informazione, ha generato una notevole confusione in molti fotoamatori, e irrigidito l'atteggiamento di coloro che erano abituati a considerare la fotografia, ed il mezzo fotografico, come una specie di rifugio estetico contro tutte le brutture della vita. Al contrario un diverso atteggiamento, soprattutto delle organizzazioni culturali, avrebbe portato ad un maggior coinvolgimento e probabilmente a nuovi stimoli di cono-

scenza. La realtà è che la ricerca concettuale degli ultimi anni ha utilizzato un tipo di linguaggio, che, oltre ad essere un necessario percorso di verifica dentro la stessa natura della fotografia, si rivolgeva, con strette e tacite alleanze, ad altre forme espressive, quindi alla conoscenza di nuovi spazi creativi.

Tra le avanguardie fotografiche sono in atto interessanti ricerche, che vedono l'operatore fotografico corrispondere alle immagini nuovi significati spazio-temporali, o che recuperano alla fotografia una decisa progettualità. Sono segnali legati alla dinamica culturale delle profonde mutazioni, sostenute da un nuovo sapere critico e da impegni di conoscenza, che debbono fare riflettere sul destino dei sistemi figurativi. Questa corrente inarrestabile di immagini della civiltà interiore sta segnando il passaggio di frontiera della nuova fotografia, ed è, ormai, parte integrante della storia della nuova visione.

Enzo Carli

L'UTILITÀ MARGINALE DEL BELLO

Fruire di un qualcosa che ci appare bello, come ad esempio una immagine, vuole dire mettere in moto in noi una vera e propria reazione a catena, atta ad organizzare quegli stimoli, che ci rinnovano, ci appagano e ci gratificano nelle emozioni percettive.

Teoricamente questa reazione a catena è inarrestabile. In presenza del bello continuiamo ad avere input positivi, che ci permettono di godere della composizione di cui ci interessiamo, poiché in essa non sono presenti elementi di disturbo o di fastidio.

Nella realtà, però, non è così, via via che ne godiamo, raggiunto il culmine di una ipotetica iperbole del piacere contemplativo, subiamo involontariamente, ma inevitabilmente, una abitudine allo stimolo; in questa fase la reazione a catena si interrompe, perché per l'osservatore si è interrotto l'interesse per l'argomento, in virtù del fatto che subentra un rilassamento della sollecitazione.

Si ferma qui, pietrificato, il processo positivo di giovamento, sia esso estetico che emotivo, dopo avere raggiunto il limite della sua "utilità marginale". La curiosità attrattiva, per questo stesso soggetto, viene ora considerata come risolta, perché appagati, quindi la lasciamo rientrare in uno schema più convenzionale, dove la nostra sensibilità possa riposarsi da input ripetitivi ed essere così più pronta ed attenta a nuove sollecitazioni. Questo processo è ciò che accade quando ci rendiamo conto che stiamo ammirando -ed apprezzando- ormai da troppo tempo una stessa immagine.

Giunge il momento, è inevitabile, nella contemplazione, che quella stessa "forma" ci appare, sì, ancora bella, ma solo perché è l'abitudine al giudi-

zio che la fa apparire tale, in realtà ogni nostro interesse si è disciolto. In questa fase critica della visione, cioè che, verosimilmente, si prova nel per-



▲ Righi Claudio - "Particolari" 1994

sistere ad ammirare l'opera, altro non è che il ricordo positivo delle emozioni provate in precedenza; di fatto, come si è detto, non ci arriva più alcuna emozione e la nostra sensibilità,

non più sorpresa, non attiva più quella reazione a catena dell'immaginazione e della intelligenza per ulteriori avventure o magiche scoperte di quanto altro ci possa essere di bello. Stando così le cose, si direbbe conclusa, definitivamente, la vita per quell'immagine; e certamente può esserlo, se la qualità estetica e di contenuto di quell'opera non è proprio ai vertici di un giudizio positivo.

Se però il lavoro in questione racchiude in sé valori decisivi e convincenti, e dopo che, con sapienza, abbiamo assestato una lunga e benigna quarantena per rinfrancare la sensibilità dei vecchi input, attivandola, magari, in altre percezioni visive, può accadere che qualche tempo dopo, nel riavvicinarsi a quell'immagine iniziale ci sorprendiamo freschi e stupiti nel constatare che si provano rinnovate emozioni di fronte alle sue suggestioni.

Perché è possibile questo?

Cosa è accaduto nel frattempo?

In parte ci siamo disabituati, ovvero raffreddati, agli effetti di quegli stimoli visivi, torniamo, quindi, ad una situazione di disponibilità recettiva; ma il più delle volte, in quell'arco di tempo, anche la nostra sensibilità si è maturata, la memoria arricchita, l'intelligenza sviluppata, e ad opera del confronto e delle acquisizioni che avremo operato nella comparazione con altre opere visionate, anche la nostra cultura si sarà approfondita. E questo, in certi casi, può bastare per riattivare zone morte del nostro processo transattivo, facendoci riscoprire, o più semplicemente rigustare, l'opera in questione attraverso visioni nuove...o meglio rinnovate.

Roberto Zuccalà

SGUARDI D'AFRICA

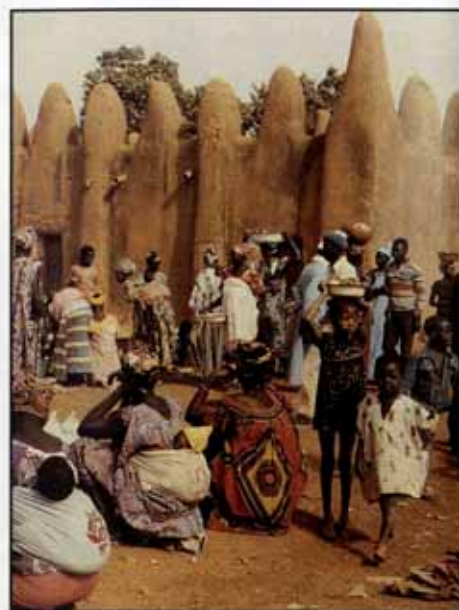
FOTOGRAFIE DI LAURA SONNINO JANNELLI



Il Museo di Storia della Fotografia F.lli Alinari ha iniziato con la mostra di Laura Sonnino una serie di mostre che dedicherà all'Africa, in questo caso vista non da autori storicizzati, ma da un autore che non è stato condizionato da idee fuorvianti, infatti Laura Sonnino non è né una etnologa, né una geologa, né una giornalista. Laura Sonnino è un'autodidatta, giunta ai viaggi e alla fotografia in età matura, dopo che è rimasta vedova e senza figli. Dopo le deludenti esperienze dei viaggi di gruppo ha iniziato a viaggiare seguendo il suo istinto e il suo bisogno di vedere quello che lei voleva, se-

guendo una sua raffinata curiosità tra cultura e scoperta. Racconta l'autrice che ha cominciato col fotografare acconciature quali capigliature, gioielli e tatuaggi, per poi passare all'ambiente come interni di abitazioni, mercati, e poi ancora decorazioni rupestri, decorazioni sulle pareti delle case e delle capanne, sui corpi degli uomini e sui volti delle donne. Ecco, le donne sono al centro dell'interesse della Sonnino. Sono moltissime quelle ritratte con attenzione alle laboriosissime acconciature e ai monili; ci

sono poi le madri con i loro piccoli teneri e bellissime. Sguardi d'Africa non sono soltanto quelli che l'autrice getta sui volti di bellissime donne nere, ma soprattutto quelli che queste donne rivolgono a lei, la minuta donna bianca che ha saputo conquistare la loro fiducia. L'Africa rappresentata dalla Sonnino è un paese laborioso, pastorale, pre-industriale e non la solita Africa disastrosa e affamata che certi media continuano a propprinarci. Le difficoltà obiettive esistono, ma le persone fotografate dalla Sonnino hanno una dimensione umana normale e non catastrofica. Alcune immagini spettacolari ci



documentano che certe tradizioni sono sempre vive, come ad esempio i riti di iniziazione e i matrimoni. Nei villaggi che hanno attratto l'attenzione e la curiosità di reportagista dell'autrice, la vita si svolge tranquilla e le donne, e ritorna il tema donna, si occupano delle attività tradizionali e dei loro piccoli con serenità e maestosità atavica e dedicano molto tempo ad acconciarsi e nella scelta dei gioielli che in abbondanza le adornano.

Queste fotografie sono una documentazione minuziosa e interessantissima. Le fotografie sono molto accurate, pulite con tagli molto essenziali. Devo proprio dire che per essersi fatta da sé l'autrice è stata davvero brava e ha dimostrato di possedere le qualità innate per diventare una grande fotografa.

A cura degli Alinari è stato tratto un bel volume con testi di Pietro Laureano, Toni Maraini, Benedetto Manacorda e Alessandro Triulzi.

M.E. Piazza

FOTOGRAFIA DI VIAGGIO

Fondamental per la buona riuscita di un lavoro fotografico, avente per tema il viaggio, è il modo con cui ci si prepara ad esso.

Spesso, dopo avere scelto la meta, orientiamo la nostra attenzione più su di una generica documentazione turistica che su una preventiva disamina di come intenderemo procedere fotograficamente.

Sarebbe, invece, utile scegliere per tempo il tema conduttore del nostro lavoro. Stabilire,

cioè, se sarà una ricerca socio-antropologica, oppure paesaggistica; se punteremo la nostra attenzione su di un avvenimento particolare o fotograferemo tutto ciò che sollecita il nostro interesse (caso molto frequente che però creerà problemi all'atto dell'assemblaggio delle foto). Questo ci permetterà di essere "coerenti", durante il percorso, nella scelta delle immagini, atte a realizzare i propositi di partenza.

È altresì importante stabilire a priori l'utilizzo che faremo del materiale raccolto: la scelta - una mostra (B/N e colore), un diaporama, una multivisione, un supporto ad una conferenza o la vendita delle foto - cambierà il modo del procedere.

Ogni fotografo possiede un proprio linguaggio, che per notevoli diversità



▲ Cappadocia



▲ Istanbul



▲ Spagna



▲ Baviera

o sottili sfumature si differenzia da quello degli altri; è perciò improponibile dare consigli su cosa fotografare e come fotografarla.

Si può tutt'al più ricordare che la fotografia è un mezzo tra i più congeniali per esprimere le proprie emozioni; che l'espressione è un'attività personale, mentre la comunicazione è interpersonale, e che il valore di una immagine sta nella sua forza icastica e nella sua resa emotiva. Gianni Berengo Gardin dice: "Con le mie fotografie cerco solo di offrire al soggetto l'opportunità di raccontarsi per quello che è".

Mostra o proiezione di diapositive che sia, la foto di viaggio è un racconto e pertanto, anche nell'articolazione iconico-narrativa, occorre che vi sia un inizio, uno svolgimento ed

una fine. Non è compito mio addentrarmi nell'esame delle diversità esistenti tra l'esprimersi attraverso foto singole od un portfolio, tra diaporama e multivisione; ritengo utile però, per chi si dedica a questo genere di foto, una lettura degli "atti delle tavole rotonde", tenutesi a Martina Franca, in occasione del 41° Congresso FIAF (tema: "Dalla foto singola al portfolio") e a Pescara, in occasione della Prima Rassegna

Nazionale Audiovisivi FIAF in dissolvenza (tema: "Come recepire un audiovisivo").

Preziosa, poi, l'ultima iniziativa del Dipartimento Attività Culturali FIAF: una pubblicazione che è una ricerca ad otto voci sull'interpretazione dell'immagine fotografica; oltre a ciò che annuncia il suo titolo "LEGGERE FOTOGRAFIA", il volume è un utile insegnamento per chi si accinge a "scriverla".

Michele Guyot Bourg

Bibliografia: Appunti da "Il Fotoamatore" degli anni 80 / "Leggere Fotografia" / "Fotografare viaggiando" di N. Weir / "La Fotografia per tutti" Kodak-De Agostini

DONNA FOTOGRAFO

GIULIANA TRAVERSO



*Venga Tu
dall'Inferno o dal
Cielo, che importa,
Bellezza, mostro im-
mane, mostro candi-
do e fosco,
se il tuo piede, il tuo
sguardo, il tuo viso
m'aprono
la porta ad un infini-
to che amo e non co-
nosco?*

*Arcangelo o sirena,
da Satana o da Dio,
che importa se tu,
Demone dagli occhi
di velluto,
Luce, Profumo,
Musica, unico Bene
mio,
rendi più dolce il
mondo, meno triste
l'amara vita?*

*(Charles Baudelaire
"Inno alla Bellezza")*

Una Bellezza inquietante, fatta di estasi e di pensieri feroci, di allegria aperta e di spaventoso terrore. Una Bellezza di Cielo e di Terra anima Giuliana Traverso: specchio scuro e profondo, dove con un sorriso d'alto mistero appaiono angeli ad incantarci.

Il fascino non è di tutti, è raro come la buona intelligenza e la profonda sensibilità, e quando li incontriamo, insieme uniti, in una sola persona, non possiamo fare a meno di rimanere colpiti.

Una donna veramente bella, piena di tutta la vita che ha assorbito.

Giuliana Traverso ha iniziato a scoprire e ad apprezzare le potenzialità espressive della fotografia da fotoamatrice, con una sola legge: esprimersi liberamente al di là di qualsiasi regola o condizionamento. La sua fo-



tografia è libera dalle oscillazioni contingenti. Si definisce sperimentatrice, perché ha sempre prodotto

qualcosa di nuovo, qualcosa che andasse al di là dei canoni e delle mode, per scoprirsi senza limiti. Infatti si



nomina "infedele" per i suoi mille tradimenti, passando senza sosta da un argomento all'altro, da una emozione ad un'altra, godendo di una freschezza e di una capacità di meravigliarsi sempre nuove.

Forse è per questa "libertà" e "diversità", in un'epoca che ha fatto della somiglianza una legge, che Giuliana non veniva, agli inizi, né ascoltata, né apprezzata.

In Italia la condizione del ricercatore è più difficile che altrove: non esistono cattedre e sono poche le possibilità di esporre. Con il volgere del tempo G. T. si è fatta non solo "fotografa", ma in più "artista", amata e stimata in Italia e all'estero: nel 1982 riceve a Frosinone il "Sagittario d'oro", Premio Internazionale della Popolarità; nel 1990 e 1993, in occasione del

Concorso "Il cappello nel mondo", ad Alessandria, riceve la medaglia d'argento dai Presidenti della Repubblica Italiana Francesco Cossiga (1990) e Oscar Luigi Scalfaro (1993) per la migliore scuola internazionale di fotografia; il 5 luglio 1993 nella St. Paul's Chapel della Columbia University (New York) riceve la Laurea Honoris Causa in Lettere e Filosofia. Inoltre ha ricevuto le onorificenze Afiap, Efiap e di Maestro della Fotografia.

Una grande strada, veramente tutta costruita con fatica, in un ambiente quasi totalmente al maschile, dove non solo l'agire, ma anche il semplice pensare metteva in mostra tutte le differenze e le inevitabili difficoltà. Da qui la sfida di una scuola di fotografia unicamente dedicata alle donne: "Donna Fotografa", che Giuliana

ha avviato a Genova, sua città natale, dal 1968, e poi a Milano dal 1979. Una scuola dove conta l'espressione individuale, l'emotività e la creatività, dimenticando tutto ciò che fa della fotografia un'esperienza tecnica o un'arte puramente artigianale.

In questa scuola si insegna una lingua. Le parole attraverso le quali comunicare ognuna le sceglie da sé, creando uno stile individuale e originale. Vale molto l'educazione al sentimento e all'esternazione di questo; una educazione che non deve essere solo nella fotografia, ma anche nella vita.

Le donne meglio si esprimono nella fotografia grazie alla loro accentuata sensibilità ed intuizione. Le donne vivono nella creatività, perché la loro fantasia è libera, perché sono di carne e di sogno.



Giuliana Traverso non cattura con gli occhi, ma crea con l'anima, così che non abbiamo semplici immagini, ma sentimenti, che si sono resi percepibili, e non svelati, davanti a lei e a noi. Sono immagini che viveva anche la madre, negli ultimi anni, non vedente, con il suo cuore.

Sono immagini che a volte ti mettono in imbarazzo tanto sono eloquenti,

altre invece ti soffiano dentro un vento turbante, che indifferentemente porta e spazza via nubi, altre ancora sono fiabe senza fine.

In fotografia più che la tecnica conta la cultura, l'esperienza e l'età.

L'arte è come la vita, dove la realtà esterna è cornice alla vita interiore, dove si assorbe e si trasmette in un mondo che ci esalta e ci spaventa,

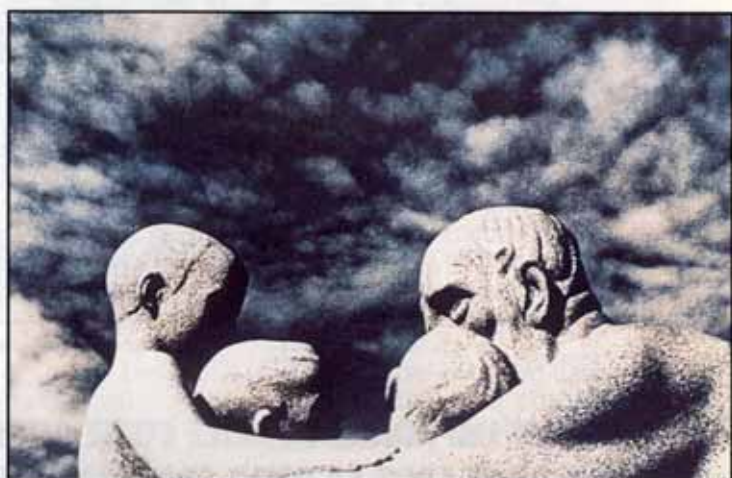
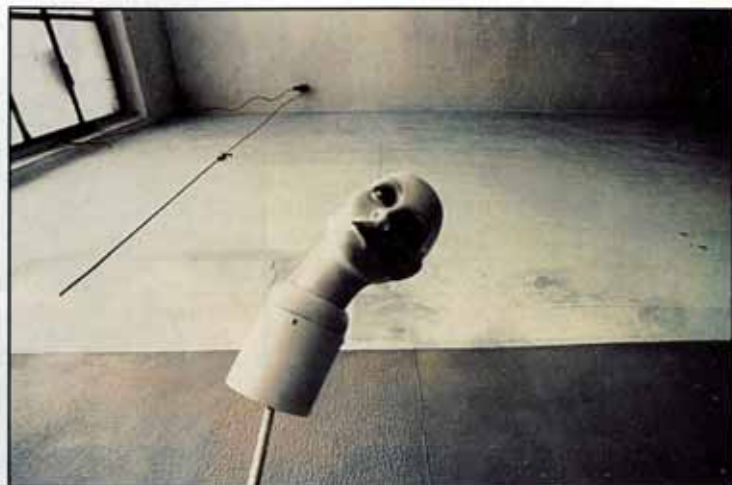
che vogliamo cambiare, ma in fondo ci piace uguale, che è bello e brutto, dolce e crudele, luminoso e fosco. Forse non c'è da imparare niente, c'è solo da capire. Le fotografie sono veri sentimenti.

La macchina fotografica è uno specchio sul cui obiettivo facciamo riflettere sempre la nostra immagine. I sentimenti vanno sussurrati e poi ascoltati in silenzio, per cui l'immagine deve essere la più pulita ed armonica possibile: esaltazione di semplicità e purezza, cristallina e tersa trasparenza sopra un'anima da mirare. La produzione di Giuliana Traverso è prevalentemente in bianco e nero.

Il bianco e nero esprime meglio l'essenza di un'idea. Il più grande fatto eversivo che si può fare è tramutare in b/n quello che da una vita si vede a colori. La tramutazione è il primo passaggio verso l'opera d'arte, perché si riesce ad esprimere al meglio il fatto emozionale. Nel colore, distratti, inciampiamo sulla "verità", tanto che quando Giuliana, nel 1979, si è avvicinata al colore, lo ha creato da sé, attraverso viraggi, che sono divenuti unici nel mondo, i quali costituiscono i miracoli del bianco e nero, le pennellate complementari nel gioco del chiaro scuro. Oppure ha creato il colore lacerante, urlato, che si trova solo nel suo mondo, nella visione da angelo che le è propria.

Poche sono le possibilità di unire tanta grazia, bellezza, profondità, dolcezza e amarezza in una unica vita. "Abbi cura di te. Ogni volta in cui, crescendo, avrai voglia di cambiare le cose sbagliate in cose giuste, ricordati che la prima rivoluzione da fare è quella dentro se stessi, la prima e la più importante....E quando poi, davanti a te, si apriranno tante strade e non saprai quale prendere, non imboccarne una a caso, ma siediti e aspetta....Stai ferma, in silenzio, e ascolta il tuo cuore. Quando poi ti parla, alzati, e va' dove lui ti porta." (da S. Tamaro "Va dove ti porta il cuore")

Sabina Broetto



Il Corso di fotografia per principianti, diretto da Giuliana Traverso e riservato alle donne, si tiene a Genova presso l'Istituto Vittorino da Veltre in via Maragliano, 1.

Le iscrizioni sono aperte dal 6 settembre al 5 ottobre. Telefonare allo 010/589846 - 591958. A Milano, invece, il corso si svolge presso la Galleria Il Diaframma Kodak-Cultura in via Brera 16. Il periodo di iscrizione va dal 6 settembre all'8 ottobre. Telefonare allo 02/8056814.

C'È UN POSTO DOVE CRESCONO I TALENTI



Foto di Gianni Berengo Gardin

**DOVE IMPARARE È FACILE COME GUARDARE, DOVE CHI INSEGNA IMPARA,
DOVE FARE FA RIMA CON IMPARARE, DOVE SI GUARDA PER CAPIRE.**

QUESTO POSTO È UN CLUB FIAF!

Un Club FIAF è "il posto" giusto per sviluppare e accrescere le tue conoscenze fotografiche, "il posto" in cui molti fotografi professionisti hanno cominciato come semplici fotoamatori, proprio come te. La FIAF è un'associazione che raccoglie, segue e consiglia oltre 600 fotoclubs e più di 30.000 fotoamatori in tutta Italia, organizza concorsi, mostre, congressi e corsi di fotografia, con lo scopo di permettere un continuo scambio di idee ed esperienze tra i propri affiliati. Iscriverti alla FIAF significa avvicinarsi ad un mondo appassionante che ti aiuterà ad esprimere tutta la tua creatività, e chissà, forse un giorno anche tu sarai conosciuto come i più acclamati fotografi di oggi. Per informazioni telefona subito allo 011-5629479: saremo lieti di invitarti a far parte della nostra grande famiglia indicandoti il fotoclub più vicino a casa tua dove potrai fare amicizia e confrontare i tuoi lavori con altri appassionati fotoamatori



FEDERAZIONE
ITALIANA
ASSOCIAZIONI
FOTOGRAFICHE

INCONTRI REGIONALI

Incontri regionali dei Circoli

Vi informiamo, qui a seguito, di quattro incontri regionali svoltisi negli ultimi tempi, non solo per pura cronaca, ma per capire e far sentire questi raduni come eventi veramente importanti, anzi indispensabili per una corretta e più proficua vita all'interno della nostra Federazione.

Incontro significa crescita nell'unione di amici, nello scambio, nelle discussioni, nei workshops, nelle mostre, nelle proiezioni, nel giudizio dei portfoli, nelle caccie fotografiche... Ogni incontro è diverso per prospettive, scopi e finalità, ma tutti hanno in comune la voglia di fotografia e la voglia di Fiaf.... quindi ben vengano numerosi e prolifici!

Incontro di Spilinga del 19/2/95

Il Delegato Provinciale Domenico

Sganga informa che a Spilinga, domenica 19/2/95, si è tenuto l'incontro dei Circoli di Reggio Calabria, Bivongi, Catanzaro Lido, Lazzaro e Tropea. Tale incontro, organizzato dal Circolo Fotografico Tropheum di Tropea, ha avuto per tema "Momenti di vita pastorizia e attività locali". In particolare sono stati immortalati alcuni momenti della lavorazione della nduja, salame tipico locale e della ricetta.

3° Incontro dei Presidenti, dei Delegati Provinciali e dei Fotoamatori Siciliani

A cura del Delegato Regionale, Giuseppe Fichera, e del Delegato Provinciale di Palermo, Pino Cilia, grazie alla perfetta organizzazione del Fotoclub Conca d'Oro, si è svolto, il giorno 26 marzo 1995, il "III Incontro dei Presidenti, dei Delegati Provinciali e dei Fotoamatori Siciliani" per programmare le varie

attività per l'anno in corso. Alla riunione ha preso parte il Consigliere Nazionale, Donatella Polizzi Piazza, Santo Mongioì, Delegato Provinciale per Catania, e oltre 50 fotoamatori, provenienti da ogni parte della Sicilia, in rappresentanza dei seguenti Clubs: ACAF - AFC - Focus Audiovisivi - Elefante di Catania; Imago - Arte e Immagine - Conca d'Oro di Palermo. Naxos di Giardini Naxos (Me) e Galatea di Acireale (Ct). Durante l'incontro è stato stabilito: 1- la costituzione di una Commissione Audiovisivi nell'ambito della regione 2- di dare incarico a Marilena Cioni del Focus Audiovisivi e a Francesco Barbera dell'Acaf, entrambi di Catania, per coordinare e promuovere, ancora di più, l'Audiovisivo in Sicilia 3- realizzare una mostra fotografica degli autori insigniti di onorificenze Fiaf e Fiap, regione Sicilia. Gli amici del Fotoclub Conca d'oro, avevano anche allestito una Sala di posa con tre modelle.



▲ 5° Convegno regionale dei circoli FIAF del Trentino
Foto di Emo Magosso - Fotoclub Bolzano - Pattinatrici n° 1



▲ 5° Convegno regionale dei circoli FIAF del Trentino - Foto di Luigi Alatini

Il tutto si è concluso con un brindisi all'amicizia e alla fotografia.

Incontro del 2° Meeting del Piemonte

Anche quest'anno il Piemonte ha avuto il suo Meeting Regionale, svoltosi al "Lago di Codana" di Montiglio, in provincia di Asti, il giorno 2 aprile. Questa è stata una giornata dedicata alla fotografia per il piacere dei fotoamatori. Già dal mattino presto era possibile vedere materiale fotografico ed intrattenersi guardando le bancarelle dell'usato. Verso le 10,00 si sono riuniti alla presenza di Michele Ghigo, Giuseppe Andriola, Aldo Manias i delegati provinciali ed i presidenti dei vari Circoli Piemontesi. Sono state fatte nuove proposte per il miglioramento della collaborazione fra i fotoamatori, perno essenziale per progredire e raggiungere nuove soddisfazioni.

Dopo pranzo si è passati alla premiazione del "Primo Grandangolare Fiaf", per il quale si sono confrontati i vari circoli di AL, VC, NO, AT. Le migliori dia dei partecipanti hanno dato vita ad un'ottima proiezione in dissolvenza, eseguita magistralmente dal delegato di Vercelli Sig. Franco Ronci, anche ideatore e gestore del Quadrangolare.

La prima serata di proiezione è stata presentata sabato 4 marzo a Vercelli, poi ad Alessandria domenica 19 marzo ed infine ad Asti mercoledì 22 marzo. Il primo premio, come singolo, è andato a Veggi Giulio del Circolo "Il Galletto" di Vercelli; mentre il migliore Fotoclub è risultato "I Fotoamatori di Biella". Questa iniziativa sarà ripresentata per il 1995 con il nome di "Fotogiro 95", alla quale aderiscono: Il Galletto e il Controluce di Vercelli, Fotoamatori Biella, Soc. Fotografica Novarese e il Campanile di Novara, mentre per Alessandria Gamondio, Ass. Fot. Alfa, Photo 35 Ovada, F. Negri, ed infine, ma non ultimi di importanza FC Albese di Cuneo, il Way Assauto e la Polisportiva C.R. di Asti.

Nel pomeriggio le modelle, gentilmente messe a disposizione dall'AGFA, che proponeva le nuove pellicole HDC e CTX, sono state protagoniste di milioni di scatti.

Intorno alle 16,30 l'infaticabile Filiberto Gorgerino, l'energico e sicu-



▲ Incontro di Spilinga "Lavorazione della Nduja"



▲ 3° incontro dei pr. Delegati Provinciali Fotoamatori Siciliani in "Incontri Regionali" - da sinistra: Fichera, Polizzi, Cilla e Fiorito



▲ Incontro del 2° Meeting del Piemonte "Pomeriggio dedicato alla visione dei portfolio"

ro Claudio Pastrone, con Aldo Manias, hanno esaminato i portfolio dei fotoamatori alla ricerca di suggerimenti e consigli. Alle ore 19,00 anche i più tenaci si accingevano a tornare alle proprie case.

5° Convegno Regionale dei Circoli Fiaf del Trentino

Il 12 febbraio 1995, a Rovereto, si è svolto il 5° Convegno Regionale dei Circoli Fiaf del Trentino Alto Adige, organizzato, in modo encomiabile, dal Circolo Fotografico "L'Immagine" di Rovereto e dal Camera's Club di Mori.

La manifestazione era articolata nella mostra "Ritratto ambientato" di Giuseppe Assirelli AFIAP-MFI: stampe a colori con riprese di personaggi caratterizzati da ambientazione, vestiti, pose, trucco, molto vistosi, sia per le fogge che per i colori; una seconda mostra presentava Roberto Bianchi AFI con "Padania": stampe in B/N di soggetti naturalistici e di strutture architettoniche del mondo contadino, lette attraverso la tecnica dell'infrarosso.

I dieci Circoli Fiaf e i due Circoli ospiti hanno presentato dei lavori fotografici, ciascuno su di un tema da loro stessi prescelto: dal paesaggio più scontato (i tramonti) alle ricerche di tipo grafico, dalla foto naturalista, al nudo simbolico, dalla natura morta, alla danza artistica su pattini.

I Lavori del Convegno sono stati introdotti dal Delegato Regionale Piergiorgio Franceschini BFI, e dai saluti delle autorità presenti.

Giorgio Rigon Efiap-Mfi ha tenuto, di fronte ad un pubblico numeroso, la relazione "Critica fotografica e giudizi di valore", dove, con un linguaggio schietto e tagliente, ha proposto alcune riflessioni atte a superare il concetto di fotografia, intesa esclusivamente come linguaggio.

Nel pomeriggio si è discusso sulle attività e sui problemi dei Circoli. Per favorire una crescita culturale dei Circoli e dei singoli fotoamatori, sono state proposte varie iniziative di collaborazione tra i Circoli stessi.

Nell'occasione, il delegato provinciale, Adreano Foglietta, ha annunciato la prossima apertura di uno Spazio Espositivo presso il Caffè Rossini nel centro di Trento.

Era presente, come gradito ospite, Giancarlo Torresani BFI e delegato Provinciale di Vicenza.



Pubblichiamo, qui a seguito, l'elenco dei Circoli partecipanti alla manifestazione "Era L'Italia", pervenuti in redazione fino al 15/5/95

Ringraziamo tutti per l'entusiasmo dimostrato e per la voglia di contribuire a costruire qualcosa di veramente grande ed importante all'interno di un evento Fiaf, che dimostrerà quanto possa valere la nostra Associazione.

È un evento fondamentale, una iniziativa di enorme valore storico e culturale, che pretenderà tutta la nostra forza e capacità.....Facciamo vedere chi siamo!

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SOC. FOT. NOVARESE Novara
F.C. BORGOMANERO "L'IMMAGINE" Novara
V.C.F.C. IL CAMPANILE Galliate (Novara)
ASS. FOTOAMATORI BIELLA Biella

LIGURIA

F.C. RIVIERA DEI FIORI Arma di Taggia (Imperia)
C.F. TORRIA Chiusanico (Imperia)
C.C. RIO BODO S. Lorenzo a Mare (Imperia)
G.F. DOP.FERR.CHIAVARI (Genova)
C.R. CONS.AUT.PORTO sez. FLASH Genova
G.F. GENOVESI
G.F. ARCI "IL FORTE" Genova
CIRC. DIP. BANCA CARIGE Genova

LOMBARDIA

C. FOT. MILANESE Milano
CIRC. FILOGICO MILANESE Milano
G.F. SESTESI Sesto San Giovanni (Milano)
ENI POLO SOC. Sez. Foto San Donato Milanese (Milano)
SEZ. FOTO CRA ITALTEL Settimo Milanese (Milano)
C.F. CIZANUTI Cesano Bossone (Milano)
C.F. MONZESE Monza (Milano)
C.F. MARIANESE Dalmine (Bergamo)
F.C. CLICK OK Treviglio (Bergamo)
C.F. COSTA VOLPINO Costa Volpino (Bergamo)
C.F. COMENSE Como
GR. ISEO IMMAGINE Iseo (Brescia)
F.CLUB 16 DI SUZZARA Suzzara (Mantova), C.F. RIVALTA Rivalta sul Mincio (Mantova), F.C. ASOLA Asola (Mantova)*
F.C. VARESE
G.F. ALBIZZATE Varese
F.C. IL SESTANTE Gallarate (Varese)
G.FOT. SARONNESI Saronno (Varese)
F.C.A. DELL'ARNO Solbiate Arno (Varese)
G.F. CIVITATIS PAPIAE Pavia
A.F. CITTÀ GIARDINO S. Martino Siccomario (Pavia)

TRENTINO ALTO ADIGE

G.FOT. PERGINE Pergine Valsugana (Trento), G.FOT. ROVERETO Rovereto (Trento), C.F. L'IMMAGINE Rovereto (Trento), C. CAMERA'S CLUB MORI Mori (Trento), C.F. VAL DI LEDRO Pieve di Ledro (Trento), C.T.G. GRUPPO TORRE BIANCA Bressanone (Bolzano), FOTOCLUB BOLZANO*

FRIULI VENEZIA GIULIA

C.F. ISONTINO (Gorizia)
C.CULT. CASTRUM Grado (Gorizia)
A.CULT. LA PRIMULA Lucinico (Gorizia)
C.F. LA FINESTRA Porcia (Pordenone)
C.F. TRIESTINO Trieste
C.F. FINCANTIERI Trieste
FOTO TRST 80 Trieste
F.C.ARCOS ARCI Trieste
DOP.FERR. OPICINA Opicina (Trieste)
G.F. GEMONESE Gemona (Udine)
C.C.F. ANAXUM Precenico (Udine)
F.C. LIGNANO SABBIAIDORO Udine
C.F.C. LA SORGENTE Moruzzo (Udine)

VENETO

C.F.VERONESE (Verona)

EMILIA ROMAGNA

CRAL ENICHEM Sez. Fot. Ravenna
HOBBYFOTOCLUB Ravenna
C.C.F. AMAT. BAGNACAVALLESE Bagnacavallo (Ravenna)
F.C. VIGARANO Vigarano Mainarda (Ferrara)
G.F. CONTATTO Consaldolo (Ferrara)
C.F. LA ROCCA Modena
C.F. DALMINE Bologna
F.C.C. FORLÌ Forlì

TOSCANA

C.F. APUANO Carrara (Massa Carrara)
CLUB K2 Carrara (Massa Carrara)
C.F. SAN VINCENZO Livorno
ALFA ASS. LIVORNESE Livorno
F.C. MISERICORDIA Pistoia
F.C. IL BACCHINO Prato
IMAGOCCLUB Prato
C.F. CLUB EMPOLI Empoli (Firenze)
F.C. 3C CASCINA Cascina (Pisa)
F.C. IL GIGLIO Firenze
F.C. IL FLESSIBILE Firenze
F.C. FIRENZE Firenze
F.C. IL CASTELLO Calenzano (Firenze)
G.F. IDEAVISIVA Campi Bisenzio (Firenze)
C.F. ARNO Figline Valdarno (Firenze)
G.F. DOP. FERR. Arezzo
F.C. LA CHIMERA Arezzo
C.F. AVIS Bibbiena (Arezzo)
F.C. MOCHI Montevarchi (Arezzo)
F.C. CASTIGLIONESE Castiglion Fiorentino (Arezzo)
F.C. ETRURIA Cortona (Arezzo)
F.C. FURIO DEL FURIA Foliano Chiana (Arezzo)
F.C. 3 ASA Poggibonsi (Siena)
G.F. SINALUNGHESE Sinalunga (Siena)
F.C. FOLLONICA (Grosseto)

UMBRIA

ACC.FOT. PERUGINA, SOC.FOT. PERUGINA, G.F. CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA *
G.F. GUALDESE Gualdo Tadino (Perugia)
A.F. TRASIMENO B. SACCO Paciano

(Perugia)

F.C. DOP. FERR. FOLIGNO (Perugia)
C.F. HISPELLUM Spello (Perugia)
F.C.C. ANGELANO S. Maria degli Angeli (Perugia)
CLUB FOTOINCONTRO Terni

MARCHE

F.C. LA ROTONDA Senigallia (Ancona)
FOTOCINECLUB FERMO Fermo (Ascoli Piceno)
F.C. ARTI VISIVE CRAL Fabriano
F.C. SENZA TESTA Osimo
C.CULT. SPORT. RIC. LE GRAZIE Recanati (Macerata)
F.C. PESARO Pesaro

LAZIO

F.C. CASTELLI ROMANI Albano Laziale (Roma)
F.C. LARIANO Roma
F.C. ARICCIA Ariccia (Roma)
A.F. BRACCIANO Bracciano (Roma)
F.C. LATINA Latina
F.C. CRAL TELECOM Latina
A.F. FROSINONE Frosinone
GR.DI RIC.MULT.CASTRO DEI VOLSCI Frosinone
C.F. REATINO Rieti
C.A.F. FABRICA DI ROMA Viterbo

ABRUZZO E MOLISE

F.C. 93 L'AQUILA
C.F. RIFLESSI Casalbordino (Chieti)
C.F. CONTROLUCE Casoli (Chieti)
AETERNUM FOT. ABRUZZESI Città Sant'Angelo
AETERNUM FOT. ABRUZZESI Pescara

CAMPANIA

C.F. NAPOLETANO, CRAL BANCA SANNITICA Napoli*
SEZ. FOTOGRAFICA AIDO Acerra (Napoli)
C.F. SANNITA Benevento

PUGLIA

SEZ. FOT PRO LOCO Monte Sant'Angelo (Foggia)
C.F. CORATO Bari
F.C. IMMAGINI Terlizzi (Bari)
C.C.F. HOMBRE Bari Palese
F.V.C. IL CASTELLO Taranto
C.F. HI-FOTO Fasano (Brindisi)

CALABRIA

F.C. BIVONGI Bivongi (Reggio Calabria)
C.F. TROPHEUM Tropea (Catanzaro)

SICILIA

C.F.C. GALATEA Acireale (Catania)
C.F.C. ETNA Catania, A.C.A.F. CATANIA, G.C.F.V. "L'ELEFANTE" Catania, FOCUS AUDIOVISIVI Catania, ASS.FOT. Catania, A.C. FIUMARA D'ARTE Catania*
F.C. NAXOS Giardini Naxos (Catania)
C.VIRTUOSO Caltanissetta
PREMIATO C.F.C. San Cataldo (Caltanissetta)
F.C. NISCEMI Caltanissetta

* Mostra collettiva

FIS

CIRCOLI E FISCO

A cura di R. Rognoni

Come già comunicato nei precedenti numeri ricordo che il dott. Camisasca, Vice Presidente del Cinefotoclub "Il Sestante" di Gallarate, ha gentilmente messo a disposizione degli associati FIAF una ponderosa dispensa, nella quale vengono puntualizzati i principali problemi che possono incontrare i circoli fotografici nel settore fiscale.

I presidenti di circolo interessati possono farne richiesta presso la Segreteria FIAF di Torino.

Segnalo che la comprensione della dispensa non è immediata ad una semplice lettura, soprattutto per coloro che non hanno mai affrontato la materia, comunque il Collegio dei Revisori dei Conti, per quanto di competenza o attraverso esperti, sarà a disposizione per ulteriori chiarimenti attraverso questa rubrica, alla quale gli associati potranno indirizzare le domande.

A tutti si cercherà di dare una risposta personale o attraverso queste pagine, se ritenuta di interesse generale.

Veniamo ora ad un quesito giunto da un circolo di Abbiategrasso.

D: Quali problemi fiscali incontra un circolo al quale vengono erogate sponsorizzazioni (o richiesti annunci pubblicitari) per l'organizzazione di manifestazioni?

R: Per sponsorizzazioni intendiamo tutte quelle forme in base alle quali un terzo eroga dei quattrini o cose (per es. premi per un concorso), oppure rimborsa delle spese in cambio della pubblica citazione del proprio nome, marchio, ditta, attività, prodotto, ecc.. Detta citazione può svolgersi nelle più disparate forme: sui pieghevoli, inviti, notiziari, bandi di concorso, locandine.

Esse hanno un unico scopo, quello di diffondere un messaggio pubblicitario.

Possiamo avere due situazioni:

- 1- Chi eroga o rimborsa, lo fa perché vuole un ritorno pubblicitario;
- 2- Chi eroga o rimborsa lo fa per spirito di

liberalità, mentre il club si riserva solo il diritto (l'obbligo morale) di rendere noto il fatto. Ciò viene realizzato apponendo il nome, marchio ecc, sui mezzi di cui abbiamo parlato.

Nel primo caso il Club ha assunto un obbligo contrattuale (la reclamizzazione di uno sponsor) a fronte di una erogazione (in denaro o in natura). In tal caso la "pubblicità" che sta facendo, rientra in uno di quei casi che il legislatore fiscale presume, senza possibilità di deroghe, essere operazioni commerciali. Ciò sarà tanto più grave, come vedremo, ai fini dell'IVA.

Realizzata "una tantum" resta sempre occasionale, ma se reiterata nel tempo (per esempio su tutti i notiziari del club periodicamente spediti), nell'ottica fiscale potrebbero esserci i presupposti per considerarla oramai una attività "abituale". Le conseguenze sarebbero pericolosissime. Il nostro circolo verrebbe equiparato ad una impresa a tutti gli effetti. Nella seconda ipotesi siamo in una situazione diversa.

È quella che i giuristi chiamano "donazione morale".

Con questo termine intendiamo una donazione, quindi una liberalità, condizionata da un obbligo, che però non rappresenta il corrispettivo della donazione stessa.

Cerchiamo di spiegarci con un esempio: Tizio dona un diaproiettore, purché si realizzi una mostra sulle fontane della città. Risulta evidente che il servizio fotografico non è certo il corrispettivo del diaproiettore. Questo ultimo resta sempre un omaggio, solo che il ricettivo dello stesso è subordinato ad un obbligo.

Il fotoclub vuole bandire un concorso a carattere nazionale e ricevere una sovvenzione da un negoziante locale. In cambio, sui bandi da spedire verrà apposto il suo marchio. In una situazione come questa riteniamo di essere in presenza di una donazione modale (la donazione di un contributo da un lato; la réclame dall'altro). Posto che la funzione della pubblicità commerciale è quella di incentivare le vendite dei propri prodotti o di farsi meglio conoscere sul mercato, si può seriamente sostenere che il negoziante di chincaglieria (di Gallarate) raggiunge questo scopo anche con un messaggio inviato a Palermo? Certamente no; quindi se lo scopo della pubblicità non è raggiungibile si rientra automaticamente nella donazione (modale). Lo stesso dicasi se il circolo introita somme diverse o addirittura beni con i valori più disparati, mentre gli spazi sul bando, più o meno, sono di dimensioni simili. Anche qui non si è più in presenza di corrispettivi. Più difficile è sostenere lo stesso argomento quando il concorso è limitato all'ambito locale, perché in tale situazione si potrebbe effettivamente parlare di pubblicità vera.

Con questi esempi crediamo di avere chiarito la nostra posizione. Occorre, quindi, ragionare bene, soppesando attentamente eventuali rischi, prima di prendere una decisione affrettata, perché i confini sono assai incerti.

l'ideale sarebbe sempre quello di ottenere sovvenzioni senza alcun condizionamento, alludiamo alla liberalità od oblazione in senso stretto.

tratto dalla dispensa: "I Circoli ed il Fisco" di G.M. Camisasca



Ricoh-Solar: la Reflex ad energia solare

La Ricoh Company Ltd. e l'API S.p.A. annunciano la disponibilità sul mercato italiano di una straordinaria e rivoluzionaria fotocamera: la Ricoh XR-Solar, una reflex che grazie a tre batterie alloggiato sul pentaprismo produce automaticamente l'energia necessaria all'alimentazione del circuito esposimetrico e del display LCD di segnalazione. Meccanica, e quindi, a controllo interamente manuale, la XR Solar, pur priva di batterie, è in grado di assicurare l'operatività del proprio circuito esposimetrico anche senza luce. La fotocamera è dotata, infatti, di un condensatore, che ha il compito di immagazzinare l'energia prodotta dalle cellule durante la loro esposizione alla luce.



Il display LCD nel mirino segnala con simboli grafici la sovra, sotto e la corretta esposizione, restituendo all'operatore l'onere ed il piacere di controllare interamente i parametri della ripresa. Il sistema espositivo offre una lettura di tipo medio a prevalenza centrale.

L'otturatore dell'XR-Solar, interamente metallico come anche il die-cast, la flangia porta-ottiche e tutti componenti principali dell'apparecchio, è in grado di lavorare con tempi da 1/2000 a 1 secondo con sincro-flash a 1/125 e posa B. Sono presenti il comando per le doppie esposizioni, la leva per il controllo manuale della profondità di campo e l'autoscatto meccanico.

La classica Baionetta K garantisce a questo apparecchio la possibilità di abbinamento ad un "parco ottiche", che ha pochi confronti per la vastità dell'assortimento.

La XR-Solar viene proposta in abbinamento con un nuovo obiettivo standard super-luminoso, dalle prestazioni ottiche estremamente elevate: Rikenon XR 55mm f/1,2.

Il prezzo suggerito, IVA compresa, è di £800.000 (in abbinamento al 55mm f/1,2) o di £670.000 (in abbinamento allo zoom Rikenon 28-80mm).

Per ulteriori informazioni A.P.I. S.p.A. - Divisione Foto-Video, via Senna, 27/29-50010 Osmannoro (Fi).

Yashica Microtec Zoom 70

Yashica Microtec Zoom 90

La Microtec Zoom 70 è una mini fotocamera, così evoluta e compatta, da essere un autentico "notes per immagini". Ha un obiettivo zoom 35-70mm con tutte le focali più utili e funzione macro automatica, autofocus continuo e dispositivo anti-occhi rossi. Ha il controllo dell'esposizione e il trasporto film completamente automatizzati. È dotata di sei modalità di ripresa flash, autoscatto, e posa B.

È disponibile in versione kit:



Il kit è dotato, oltre che della cinghia e delle pile, e della sua bora di trasporto, di un pratico treppiede.

La Microtec Zoom 90, nella sua ottica da 38-90mm f/4-9, usufruisce della tecnolo-

gia all'avanguardia delle lenti asferiche in vetro ottico. Questa tecnologia innovativa offre una incomparabile brillantezza di immagini, una distorsione molto contenuta e un bilanciamento cromatico perfetto. Le altre caratteristiche sono: autofocus multi raggio, mirino ad immagine reale, autoscatto con sequenza di tre immagini, autofocus continuo per soggetti in movimento, flash automatico intelligente, image look zoom, che consente di mantenere invariate nell'inquadratura le dimensioni prefissate di un soggetto in movimento, la funzione auto-macro, blocco della messa a fuoco a infinito. Le due fotocamere Yashica Microtec Zoom 70 e Yashica Microtec Zoom 90 saranno disponibili con un simpatico omaggio: un coloratissimo orologio della "Yashica Watch collection".

Canon

È nata la EOS 5000. È facile da usare, versatile, piccola, leggerissima, silenziosa e alla portata di tutte le borse. Tutte le funzioni della EOS 5000 vengono gestite da una pratica ghiera di controllo situata sopra l'impugnatura, e sue caratteristiche sono: sistema integrato AIM, il quale consiste in una sinergia tra la messa a fuoco automatica e la misurazione dell'esposizione; l'esposizione con misurazione valutativa su 6 zone; il flash incorporato retrattile; display LCD esterno; telecomando opzionale; controllo dei tempi anche manuale.

Il prezzo è di £ 699.000 con zoom 38-76mm e di £ 770.000 con 35-80mm.

1° Convention Leica

La 1° Convention Leica si terrà Domenica 18 Giugno 1995, presso il complesso "San Silvestro", a S. Prospero, in provincia di Modena. L'apertura della manifestazione sarà alle ore 10,00, e la chiusura alle ore 19,00.

Le attrazioni di questa manifestazione saranno molteplici: innanzitutto sarà possibile vedere tutte le fotocamere e gli obiettivi dei sistemi M ed R. Saranno presenti i tecnici della Polyphoto e personale della Leica Camera GmbH di Solms.

Una attenzione particolare sarà dedicata al mondo del collezionismo ed al mondo dell'editoria.

Hasselblad FlexBody

Hasselblad lancia ora un nuovo prodotto: Hasselblad FlexBody, che offre a tutti i fotografi un semplice e comodo apparecchio per il controllo della prospettiva e della nitidezza dell'immagine.

La possibilità di controllare la prospettiva permette la correzione delle linee convergenti, nel caso in cui il piano della pellicola ed il piano del soggetto non siano paralleli. Infatti, quando un apparecchio



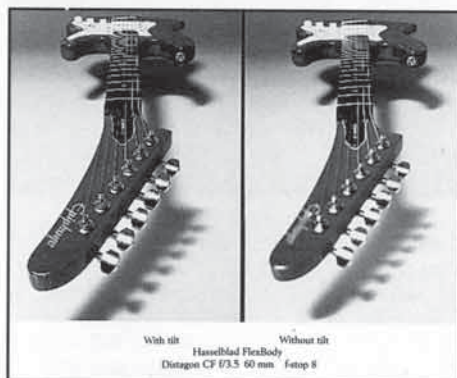
tradizionale (rigido) viene puntato verso l'alto, nella fotografia gli edifici tendono alla forma tronco-piramidale. Questa distorsione può essere corretta, mantenendo la fotocamera in posizione orizzontale, decentrando l'obiettivo verso l'alto o verso il basso.

La possibilità di sfruttare a pieno la profondità di campo visivo, aumentando ad esempio l'estensione del campo nitido, risulta molto utile nella maggior parte delle condizioni di ripresa.

Con l'Hasselblad FlexBody tale risultato si ottiene basculando il dorso.

In genere per ottenere una maggiore profondità di campo è necessario chiudere il diaframma dell'obiettivo; invece nell'Hasselblad FlexBody è possibile ottenere tale risultato anche ad aperture maggiori. Inoltre questa innovativa macchina consente di visualizzare sul vetro smerigliato l'effetto del basculaggio.

FlexBody trova la sua migliore collocazione nella fotografia commerciale, architettonica e naturalistica. Inoltre la possibilità di decentramento è l'ideale per la



fotografia digitale.

FlexBody è notevolmente più compatta e leggera (140x140x110mm, peso 700Kg) rispetto ad un normale apparecchio di grande formato. Inoltre risulta di più facile uso grazie ai magazzini portapellicola Hasselblad ed assicura risultati di qualità grazie agli obiettivi Zeiss per Hasselblad.



A cura di G. Lora

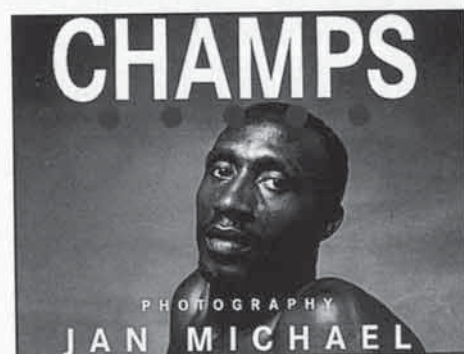
Rubrica di novità librarie presso Giorgio Lora
via Villorosi, 6 - 20143 Milano

CHAMPS:

Volume f/to 33.24,5 composto da 100 pgg. in cartoncino patinato, 80 foto in b/n, presentate in grande f/to a partire dal 19.22 - 20.21 - 24.20 sino al 49.66.

Copertina in cartoncino plastificato, raffigurante l'atleta Linford Christie. Già da risguardi ci troviamo davanti ad una stupenda presentazione: fondo nero a pois rossi.

Il catalogo accompagna la mostra "Champs in incontri nello spazio" con le fotografie di Jan Michael. Proveniente da Arles e dal Photokina di Colonia, è ora esposta c/o "Il Diaframma Kodak-Cultura", la conosciutissima Galleria di



Lanfranco Colombo, dal 21/2 al 4/3/95, con il patrocinio del CONI. L'esposizione fa parte del programma culturale della Mercedes Benz. Il volume inizia con la prefazione di L. Fritz Gruber (Presidente Onorario della Società tedesca per la fotografia), che è tradotta in 3 lingue: tedesco, inglese e francese.

Dopo le foto dei vari campioni sportivi, troviamo il ritratto di Jan Michael, la biografia, più quattro pagine, contenenti le 70 foto degli sportivi, indicando il mese e l'anno di ripresa, più la categoria di ognuno, e cioè un piccolo indice fotografico. Nato a Berlino nel '44 Jan Michael inizia

nel '69 come freelance con reportage di viaggi, collabora con testate internazionali di grande importanza come "Esquire", "Interview", "Stern" e "Die Zeit". Nel '76 si trasferisce a N.Y., nel '88, a Parigi, collaborando nel campo della pubblicità, su riviste francesi, tedesche ed italiane. Dopo la specializzazione in ritratti nel 1989, fotografa personaggi importanti dell'arte, dello sport, dell'industria e della pubblicità. Nel '91 pubblica il libro "Hund und Herr e V". Ottiene numerosi premi, tra i quali quello dell'Art Directors Club di Germania, Svizzera e di New York.

Jan Michael ritrae 75 campioni internazionali dello sport, che si sono distinti nella stagione '93/94 vedi: Alessandro Nannini, Marlene Ottey, Linford Christie, Stefan Edberg, Jürgen Klinsmann, Sergej Bubka ed altri atleti.

Con una tecnica personale ottiene volti e corpi al naturale, senza traccia di sotto sforzo, illuminando con luci trasparenti, ottenendo risultati d'immagini plasmate, evidenziando le particolari caratteristiche di ogni personaggio. Questo tipo di tecnica ci presenta ogni personaggio al naturale, senza tensione e fatica, come fossero persone comuni.

Il ricavato della vendita del presente catalogo sarà interamente devoluto a favore del progetto internazionale "Sport for tumour patients", promosso dalla Fondazione Medicina Preventiva della Clinica Universitaria di Friburgo.

Ci sono due buone ragioni per acquistarlo: 1) per avere nella biblioteca un capolavoro della fotografia b/n 2) per uno scopo a buon fine per l'umanità internazionale.

£ 25.000

CIELI IN UTOPIA

Album fotografico della Casa Ed. "Emotion".

Raccolta presentata c/o la Galleria Milanese "Il Diaframma Kodak-Cultura di Lanfranco Colombo.

Raccoglitore con copertina f/to 21.21 in cartoncino raffigurante un cielo in utopia.



Contiene 28 cartoncini sciolti f/to 20.20 raffiguranti cieli in utopia a colori f/to 16.11 con titolo in fondo, allegato un piccolo catalogo contenente "Introduzione" di Roberta Cavagnero e Guido Monticone, "Gli altri cieli" di Gianna Ciao Pointer, e finisce con "Cieli nell'Utopia" di Pino Bertelli.

Il capolavoro è stato creato da Gianna Pointer e Pino Bertelli.

Gianna Ciao sempre alla ricerca fotografica sulla dissolvenza del colore, è in più scrittrice e saggista, e le sue opere sono pubblicate in vari Paesi. Pino Bertelli fotografo di strada, autore di documentari sull'emarginazione, scrive di cinema, fotografia, critica situazionistica su riviste e giornali. È direttore responsabile dei trimestrali "Tracce" e "Freedom". I suoi libri, riviste, fotografie sono tradotti in diverse lingue.

La presente opera è nata per due motivi: 1° - per modificare il colore nella ristampa di semplici fotografie, rintracciate in fondo ai cassette.

2° - per destinare il ricavato ad aiutare ragazzi handicappati, che hanno molto da esprimere, ma sono impossibilitati a emergere per dimostrare le doti, e ad aiutare le persone racchiuse nei penitenziari. Anche questa raccolta è stata creata da due persone con un settimo senso, se così si può dire, perché hanno un animo fuori del normale, pronto a captare il dolore ed altre visioni.

È stato scelto questo soggetto per il legame che esiste fra il cielo e la terra, interpretando le nuvole come messaggi che mandano i cieli, immaginando un filo diretto tra noi e l'universo. Ogni foto, così trattata, ci trasmette un messaggio non solo di cieli in utopia, ma il libro di una storia d'amore. Per loro una foto non è solo una foto, ma una foto viva.

A questo punto si può dire che la presente opera sia un vero capolavoro, per presentazione, contenuto e scopo finale. Il presente album può essere richiesto c/o la Casa Editrice "Emotion", via Pellegrino Rossi, 98 / Tel. 02/ 66.200.126.

Gianna Ciao Pointer e Pino Bertelli presentano "CIELI IN UTOPIA", un album e una mostra fotografica, che le Edizioni Emotion e il Centro I.M.D. (Interventi Motivazioni Dardo) di Milano, hanno contribuito a realizzare per andare ad aiutare i ragazzi con problemi di tossicodipendenza del carcere di Sollicciano (Firenze).

"Mi auguro che le nostre fotografie abbiano il sapore dell'amore e un percorso felice mai agevolato da una cultura artificialmente sostenuta e bloccata dalla fissità. Le umane creature si sono sempre interessate ai cieli. Aggiungo che queste immagini sottendono l'accostarsi alla "fiaba cosmologica". (Gianna Ciao Pointer)



A cura di M. E. Piazza

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza - Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze Tel. 055/474291 - Fax. 055/474291

Circolo Filologico Milanese

"Fare fotografia oggi": incontro con il Circ.Fil. Mil. sulle esperienze del gruppo. "Le regole del gioco": incontro con gli studenti della facoltà di Architettura del Politecnico di Milano e visione dei lavori. "Fotoriprese show" analisi dei lavori sul ritratto, still-life e polaroid, eseguiti nelle serate di ripresa. "Mail-art fotografica": serata di rilancio della produzione di opere fotografiche per la Mail-art da parte dei soci.

DLP Ferroviario Arezzo-Sez. Fotografica e Gruppo Archeologico

Mostra di foto 30x40 dal titolo "Testimonianze di cultura religiosa popolare: immagini evoluzionali dal territorio aretino". Presso i saloni del DPLF. La mostra verrà portata in tutte le scuole e le circoscrizioni.

Spazio Foto San Fedele

Mostra del ciclo "La storia e le storie": "Il passato si fa storia". Fotografie di H.Bécharde.

Galleria GF Cassa di Risparmio di Perugia

Mostra fotografica di Remo Giombini dal titolo "Anima a colori" e Filippo Sproviero con "1984-1994" presso il centro ricreativo A.C.A.R.

1° Diagiò fotografico Bresciano.

Dal 3 aprile al 31 maggio si è svolto il 1° Diagiò. Hanno partecipato il G. Ricerca Immagine di Brescia, il G. Iseo Immagine, il GF Bagnolese, l'Eurofotoclub di Coccaglio, il GF di Sarezzo, il C. Culturale Paolo di Cailina, Carcina, FC San Felice, FCC Vallesabbia, FCA Brescia, CFC Travagliato, FC di Maclodio.

GF Le Gru

Mostra fotografica personale di Giuseppe Fichera e Gaetano Bonanno dal titolo "L'arte antica nel creare la carta". È stato

realizzato un bel catalogo della mostra, che è disponibile per le eventuali esposizioni nei circoli.

CF Arno

"Amicizia e Fotografia". Incontro con Morena Fammoni del CF Giglio di Firenze e con Stefano Vitali del CF Arno.

Gregphoto, Galleria Fiaf

Workshop fotografico a cura di Franco Fontana: "Creatività nella fotografia" e "Il nudo sull'Etna".

GF Il Giglio

Mostra fotografica di Enrico Bartoli dal titolo "L'evoluzione di un girino" e Marco Landini con "Bandiere Rosse", presso la sede del Quartiere 1 di Firenze.

GF Pergine di Pergine Valsugane

Nel mese di maggio presso i locali del GF Pergine ha esposto Sergio Cipriani con "Firenze: dentro". Mostra CIRMOF.

Club Fotografico Apuano

Il gruppo ha esposto una sua mostra fotografica in B/N, CPL e varie elaborazioni con polaroid e computer ad Ingolstadt in Germania. La manifestazione è stata realizzata su invito dello Schanser Photoclub, in seguito ad un programma di gemellaggio fotografico.

Imagoclub Prato

In Aprile autore del mese: Luca Tonarelli; ospite esterno: Claudio Calvani di San Miniato Basso. In maggio l'attività del gruppo prevede un incontro con il gruppo fotografico L'Orizzonte di San Piero Aghiana ed una visita allo stabilimento della Scotch a Ferrania. Autore del mese: G.G.Rozzera. Infine ospite esterno: il FC Il Giglio di Firenze.

CFC A1-22 Campogalliano

"Rassegna manifestazione diapositive a colori primavera 1995". CF Novese con "Collettiva"; G.Volpi con "Le Donne di Gianni Volpi"; Foto Falchieri con "Maldive e Mar Rosso"; L.Bitelli con "Il tempo e lo spazio". All' interno del circolo mostra collettiva dei soci.

CFC Brescia

Mostra internazionale "I Maestri fotografi di Ucraina e Crimea" esposta nel Salone del Museo Nazionale della Fotografia a Brescia.

GF Gualdese

Fossatofotografia '95: "I segni del contemporaneo". Presso la Sala espositiva del centro storico del Comune di Fossato di Vico. Durante la mostra sarà presentato anche il catalogo.

Il Delegato Provinciale di Genova

ci segnala la formazione a Genova di un nuovo gruppo, che si occuperà di soli

audiovisivi. Prenderà il nome di REM. Per informazioni Enrico Pelos, via Pozzo 11/6-16145 Genova. Tel 010/3628285.

CF L'Immagine

Mostra fotografica di Mario Vidor dal titolo "Fotografie 1995". Presso Palazzo Todeschi a Rovereto.

Spazio Foto Villa Litta

Biblioteca Comunale Affori. "Il Giorno e la notte, fototurismo e reportage" fotografie di Daniele Ferrari.

GF San Paolo Rho

Incontri con la fotografia 1995. Mostra relativa al 3° Concorso Sociale (8 temi per 8 mesi). Proiezione in polivisione a cura di Walter Turcato.

Ass. Fotografica Città Giardino Pavia

Ermínio Annunzi espone "Natura Mundi" e Giovanni Reganzani espone "Ferro", presso lo spazio espositivo Foto Galleria Caffè Gusmaroli.

Il Delegato Provinciale per la Provincia di Venezia

ci informa che è stato aperto un nuovo spazio espositivo presso il DPL gruppo Enichem di Marghera, gestito dal GF El Cocal di Marghera. Sono state esposte le mostre di S.Sartori di Marostica "Fuori scena" e di A.Q.A.Filippin di Marostica "Ritratto d'Autore".

GF Il Giglio Firenze

Ospiterà Armando Barsotti di GF Ideavisiva con mostra personale dal titolo "Sorrivere per vivere".

Dynamic Photo Art & Performance Graz

Ciclo del Lussemburgo presso il ristorante Alt Wien a Graz, da aprile a luglio.

Photo 35, centro fotografico Ovadese

Il mobilificio Lantero Amedeo di Ovada, nel 90° anniversario di attività, ha organizzato un ciclo di conversazioni. Nell'ambito di questi incontri è stato trattato il tema "La storia della fotografia amatoriale". È intervenuto il Dr. Michele Ghigo (Presidente onorario della Fiaf)

Ass Sanmarinese Foto Amatori

Ha allestito la mostra fotografica di Antonio d'Ambrosio "San Marino: l'emozione di un istante" presso il Palazzo del Turismo.

CF Idea Immagine Piacenza

Mostra fotografica "Donna Fotografo". Espongono: Natalia Tsekhomskaya, Pilar Albatjar, Gianna Bonacini, Veronique Bossaca, Emanuela Barbi, Jo Leggett, nei locali degli amici a Piacenza. Hanno allestito il vernissage i Manicomics.

Circ.Filologico Milanese

8-21/6: mostra personale di Albe Steiner

dal titolo "Foto-grafie". 22-12/7:
"Autoritratti in libertà" incontro con i fotografi.

Il Diaframma Kodak Cultura

Mostra fotografica "Il ritratto maltrattato" attraverso le opere di sei fotografi internazionali: Ciarra, Donaggio, Gavini, Lee, Leon, Thorel.

CF La Gondola

Nel mese di aprile ha ospitato due fotografi di Marostica: Sergio Sartori e Angelo Aldo Filippin.

Fotoclub Firenze

Nuovo Consiglio Direttivo per il biennio 95/96; Presid. Renzo Pavanello, Vice Presid. Vittorio Andrei, Segretar. Giancarlo Tellini.

CFC Brescia

Inaugurato a Brescia il 15 febbraio 1995 il Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub di Brescia. Primo ed unico Museo della fotografia in Italia. Erano presenti Michele Ghigo e Gustavo Millozzi per la Fiaf; ha inviato il suo saluto e gli auguri il Presidente della FIAP Xenophon Argyris. Ideato fin dal 1953 il Museo si è concretizzato nel 1975 ed è stato aperto al pubblico nel 1983.

CFC Athesis

Inaugurata la Galleria Athesis di Stanghella. Per l'occasione è stato presentato il volume "Delta del Pò" di Lino Bottaro. Sono intervenuti Sergio Magni e Giovanni Bettin.

Circolo Cine Foto Amatori "HisPELLUM"

Domenica 2 aprile 1995, con una semplice, ma suggestiva cerimonia, è stata festeggiata S. Veronica Giuliani, patrona dei Fotografi. L'iniziativa è stata realizzata da Circolo Cine Foto Amatori "HisPELLUM", grazie all'opera di ricerca effettuata per lungo tempo dal suo Presidente Ennio Angelucci. Per l'occasione, alla presenza delle autorità, è stato inaugurato un dipinto raffigurante S. Veronica Giuliani, opera del maestro Elvio Marchionni. Preghiera del Fotoamatore (con approvazione ecclesiastica):
Illumina il mio cuore, o Dio, con la tua luce, perché io possa vedere, conoscere ed amare l'immagine del tuo volto, e dopo averla riprodotta in me, come Santa Veronica Giuliani, possa svilupparla e mostrarla a quanti incontreranno nel cammino della vita.

CF Le Molere

Mostra collettiva "Bambini Immagini del presente per un futuro migliore", presen-

tata dal Circolo Fot. F.A.C. di Cotignola.

C.I.F.A. Alessandria

Mostra fotografica "Rosso d'Italia" realizzata da Paolo e Silvano Maggi, presso lo show room La Tenaglia di Serralunga di Crea.

"Piovera Fotografia 1995". Multivisioni ad invito: "Piovera Marenga e la Frascchetta", realizzata da A. Dessi e M. Grossi della Soc. Fot. Novarese; "Piovera Musica Festival" collettiva dei soci C.I.F.A. di Alessandria; "AL=Alluvione 6 novembre 1994. Tanaro: assurda catastrofe", da archivio fototeca C.I.F.A.

Circ. Fot. Isontino

Mostre fotografiche personali presso il Bar dei Giardini - La Ciochetteria curata dal Circolo Fotografico Isontino; 2° Ciclo: 26/04-14/05 "Solita Venezia insolita" di Antonio Fabris B.F.I.

16/05-04/06 "Il mio oriente" di Franco Pellizzon

06/06-25/06 "Antologica" Tarcisio Scappin

27/06-16/07 "Fauna autoctona e migratoria dell'isontino" di T. Marega

18/07-06/08 "Sulla strada fiori" di Carlo Tavagnutti

08/08-27/08 Collettiva dei soci del C.I.F.I.

05/09-24/09 "Paesaggi all'infrarosso" di Flavio Faggioli

26/09-15/10 "Luci e colori" di Sergio Monai

17/10-05/11 "Alberi" di Nevio Costanzo

07/11-26/11 "Gorizia" di Gino Morelli

28/11-17/12 "Il marmo" di Santino Cartolano

19/12-7/1/96 "Retrospektiva" di Raffaele Mancuso

Spazio Espositivo De Pellegrin

01-30/04 Massimiliano Orlandoni "Il diavolo sulle colline"

01-31/05 Mario Trevisan "Marocco"

01-30/06 Adriano Eccel "Photoopere"

01-30/07 Roberto Bianchi "Segni di sabbia"

01-31/08 Paolo Ielli "Azzurro Cielo"

01-30/09 Jean Claude Beaumont e Laurent Baude

Galleria Fotografica Marvin

presso la Galleria Marvin, via Lagrange, 45 Torino, si terranno le seguenti mostre fotografiche:

08-22/05 Espone Beppe Andriola "La Danza". Foto B/N.

22/5-05/6 Enrico Ninghetto in "Dedicato a Venere". Foto in B/N

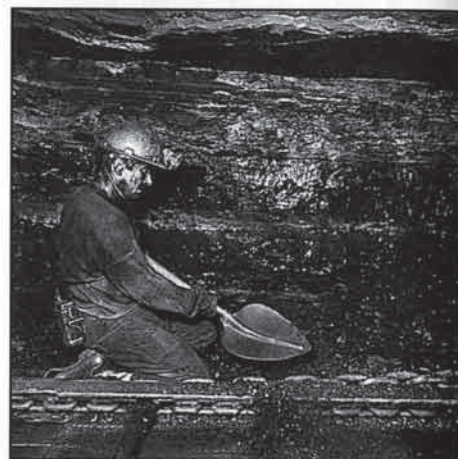
05-19/06 Domenico Giampà in "Donne". Foto CLP e B/N.

19/6-03/7 Matteo Mariani in "Voglia di insieme". Foto B/N

03-24/07 Espongono Alvaro Pennucci e Marco Camandona.

Giorgia Florio Aroma

Interessante autrice torinese (che però vive soprattutto a Parigi) espone alla Galleria "Acta International" in via Panisperna, 83, a Roma. Sono venti fotografie florilegio di quattro reportage: sui minatori del bacino russo del Donetz, sui bambini di strada di San Pietroburgo, dei marinai dell'Accademia della medesima città e dei ballerini del Kirov. Vorrei suggerirne la visione agli amici della Fiaf per la forza, per la durezza con cui l'autrice svolge i suoi reportage: uno stile che sa un po' di Salgado. Ha una personalissima tecnica segreta di sviluppo e stampa.



Magnum Cinema Mostra Fotografica a cura dell'Agenzia Contrasto.

Una grande mostra Magnum Cinema, con il patrocinio e la collaborazione degli Assessorati alla cultura di Roma e di Milano, per il centenario della nascita del Cinema.

Magnum Cinema, che si aprirà il 21 giugno al Palazzo delle esposizioni di Roma e al Palazzo della Ragione a Milano, comprende una sezione formata da oltre 200 immagini, tra B/N e Colore, di diverso formato, di grande impatto scenografico; I più grandi autori: Bob Capa, Henri Cartier-Bresson, Eugene Smith, Ernst Haas, Werner Bischof, Elliot Erwitt, Dennis Stock, Eve Arnold e decine di altri, alle prese con i protagonisti indimenticabili della storia del Cinema, da James Dean a Marilyn Monroe, da Orson Welles a Gary Cooper, a Fellini, a Mastroianni, a Nanni Moretti, ecc. La mostra, a cura dell'Agenzia Contrasto, si avvale del supporto indispensabile di Kodak, che sosterrà la mostra in tutto il suo tour italiano e del Monte dei Paschi di Siena. In Italia dopo Roma e Milano, dove rimarrà per tutta l'estate, sarà a Catania, a Napoli e, nel 1996, a Bologna e a Firenze per toccare, in seguito, tutte le

principali sedi italiane.

Il Delegato Regione Liguria

comunica che nei giorni 8 e 9 aprile si è tenuto a Genova, ospiti della fondazione Giacomo Costa, il seminario per Giurati Fiaf curato da Sergio Magni ESFIAP e Silvio Giarda BFI.

Sono intervenuti i Delegati Provinciali della Liguria e molti responsabili di Circoli. Hanno partecipato alla Manifestazione i seguenti soci, che andranno a fare parte dell'Albo dei Giurati FIAF:

Balbo R., Carfagna M., Cappello C., Carlini F., Conte G., Ferrari G.S., Ferrari L., Gallione E., Gandolfo P., Guyoto-Bourg M., Landini P., Pedrazzi L., Pelos E., Peluffo G.B., Priori S., Predieri R., Scasso C., Stelletti M., Zurla F. e Zurla M. Grazie all'ottima ospitalità di Eugenio Costa, responsabile della fondazione, ed il vivo interesse suscitato dai due relatori, sono stati approfonditi molti argomenti sulla storia e critica della Fotografia. Interessante la mattinata dedicata alla "Prova pratica di giuria", dove ci si è potuti confrontare su alcune immagini proposte dai relatori, scoprendo che, pur nella diversità dei gusti personali, tra tante belle immagini, quelle buone, ovvero meritevoli di premi od ammissioni, sono subito state individuate dalla maggior parte dei partecipanti.

Dopolavoro ferroviario di Pisa

Sono stati premiati i vincitori del "1° Intercircoli Fotografici della Provincia di Pisa", gara biennale, a scadenza mensile,



riservata agli iscritti Fiaf della zona, articolata in due sezioni: B/N e Diacolor. Alla gara hanno partecipato: CF Pisano, il C.Fotoamatori Marina di Pisa, DLF Pisa, C.Piaggio di Pontedera, Soc.Oper. di Cascina, C.Avis S.Pietro Belvedere, il Photo Club Cinque di Pisa, 3C di Cascina, a cui si sono aggiunti diversi soci del C.F. Versigliese di Viareggio, della Sez. Fot. Manifattura Tabacchi di Lucca e alcuni del Circ. Bianco e Nero di Cecina.

Sono intervenuti: il consigliere nazionale Silvio Barsotti e Piero Sbrana, il delegato regionale Giovanni Seghetti e quello pro-

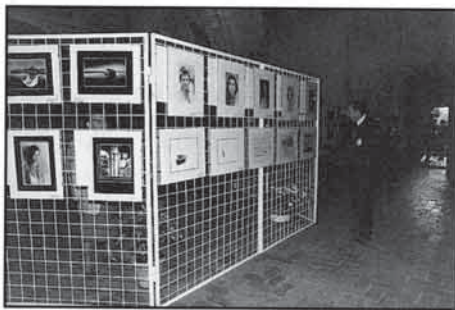
vinciale Massimo Marchetti.

Primo in assoluto per la classifica generale del B/N e Diacolor è stato Paolo Bigini, del "Photo Club Cinque". Gli altri premi: B/N- 1° Bigini P., 2° Bani A. (3C Cascina), 3° Carlesi M. (Photo Club Cinque), 4° Cerri G. (3C Cascina), 5° Fausto G. (Photo Club Cinque), 6° Luppichini M. (CF Pisano). Diacolor- 1° Calvani C. (Soc. Oper. Cascina), 2° Cerrai Maurizio (Photo Club Cinque), 3° Albani M. (Photo Club Cinque), 4° Beconcini F. (3C Cascina), 5° Bani A. (3C Cascina) 6° Masoni A. (CF Pisano).

Mostre con Patrocinio

Gruppo di ricerca Multimediale di Castro dei Volsci

Con il patrocinio dell'amministrazione comunale e della Proloco è stata allestita la mostra con le opere degli autori premiati nelle edizioni del concorso nazionale del '90-'92-'94, presso la Chiesa di S.Nicola. Questa mostra faceva parte del circuito espositivo del 47° congresso FIAF di Fiuggi. **Patr. Q4/95.**



AF Catania

"La natura morta nell'arte". Incontri con l'arte a cura di M.T. Di Blasi. **Patr. V1/95.** "Festa di primavera: una giornata di fotografia di moda e glamour", "Castiglione di Sicilia" a cura dell'A.F.C. **Patr. V30/95.** "Contrasti urbani" di Gianfranco Fundarò. **Patr. V31/95.**

Vera Calabretta

Mostra fotografica personale presso la Taverna Naxos. **Patr. V19/95.**

Domenico Taddioli

Mostra fotografica personale presso la Sala mostre San Silvestro dell'Assessorato per le attività culturali della Città di Osimo. In questa occasione verrà presentato il libro "Fotografie 58/95" dello stesso autore. Dal 24 giugno al 2 luglio. **Patr. L3/95.**

GF Sestesi Milano

Premio autore dell'anno assegnato all'autore Vittorio Ronconi. Mostra contemporanea "Proposta immagine Rondò",

presso il ristorante Il Boschetto, "Proposta Immagine Rondinella", presso l'oratorio Salesiano, "Proposta Immagine Rondottanta", presso il Centro Culturale Rondottanta, "Proposta Immagine vecchia Sesto", presso il ristorante "Al Solito Posto". **Patr. D18/95**

GF Il Graffio Follonica

Mostra collettiva dal titolo "Paesaggio e natura in Maremma". **Patr. M7/95.**

Immagine Donna

Mostra collettiva a cura del FC Misericordia di Pistoia, il ? di Casalguidi e FC Il Ceppo USL 8 di Pistoia. Espongono Maria Elena Piazza, Morena Fammoni e Silvia Innocenti Caramelli, presso l'oratorio S.Giovanni di Pistoia. **Patr. M9/95.**

ATTENZIONE!!!

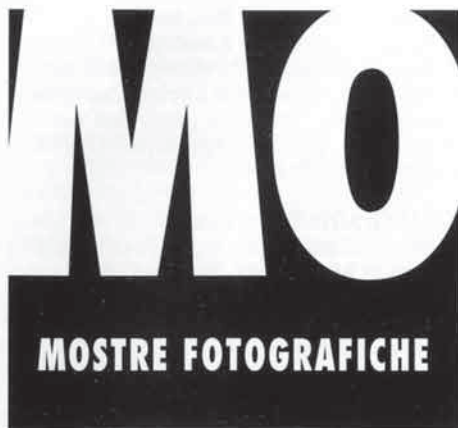
Monografie Fiaf

Sono uscite le ultime monografie: "Natura morta - Still Life", "Medici Fotografi", "Pietro Donzelli". Possono essere richieste alla Segreteria di Torino, e a Banchi, inviando L. 15.000 per volume come rimborso spese. FIAF C.so San Martino, 8 / 10122 Torino. Leopoldo Banchi via D. Michelacci, 52 / 50145 Firenze.

F.C. Il Bacchino

La Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e il F.C. Il Bacchino hanno deciso di organizzare il Premio Fotografico "Città di Prato" con cadenza biennale. Pertanto la Prossima edizione si svolgerà nel giugno o nel settembre 1996. Invitiamo i Delegati regionali e provinciali a porre particolarmente attenzione alle mostre personali su stampe, alle proiezioni diapositive e alle pubblicazioni di contenuto fotografico, presentate sul territorio nazionale nel corso degli anni 1994-95.

I Delegati Fiaf, tramite uno specifico modulo che verrà loro inviato dall'Organizzazione del Premio, segnaleranno un autore per ognuna delle tre sezioni. I primi tre autori di ogni sezione, che avranno ottenuto il maggior numero di segnalazioni, saranno giudicati da una giuria qualificata, che assegnerà i "Bacchini d'oro, d'argento e di bronzo a disposizione".



A cura di L. Banchi

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Leopoldo Banchi - Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio. E gradita foto relativa alla mostra.

- 15/5-14/6 Genova**
c/o la Galleria Sagrado;
Espone **Bruno Colalongo** "Orgosolo".
Mostra CIRMOF
- 22/5-10/6 Schio**
Fotoclub Sareo Minibar - via Pasubio,78
Espone **Vanni Calpana** "Dentro la gente". Stampe CLP.
- 1-15/6 Bagnacavallo**
C.C.F.A. Bagnacavallese - c/o Bar Acquario - via Garibaldi,1.
Espone **Piero Sbrana** "Sport": Stampe CLP.
- 1-15/6 Giardini Naxos (ME)**
Fotoclub Naxos - c/o Taverna Naxos via Tysandros,108.
Espone **Domenico Brancaccio** "Antologia Fotografica". Stampe CLP. Inaugurazione: 1/6 ore 20.00. Orario: 11.00-16.00/19.00-24.00.
Patrocinio FIAF V21/95.
- 1-27/6 Lonate Pozzolo (VA)**
C.F. Il Campanile - c/o Bar Feeling via Dante,8.
Espone **Emilio De Tullio** "Il Classico Ritratto". Stampe B/N seppiate. Chiuso Mercoledì. **Mostra CIRMOF**
- 1-29/6 Siena**
C.F. 3 ASA - c/o Atelier Fotografico Aldrovandi - via Di Città,107.
Espingono i **Soci del 3 ASA** "Collettiva". Stampe varie.
- 1-30/6 Teramo**
C.F. Camero Obscura - c/o Spazio Espositivo Fiaf/Fotogramma

- via Dell'arco,3.
Espone **Anna Rusconi** "Chez moi".
Stampe CLP. **Mostra CIRMOF.**
- 1-30/6 Ravenna**
Fotogalleria "Nuova Immagine" via Bassano del Grappa,65.
Espone **Daniele Camprini** "Madagascar". Stampe CLP.
- 1-30/6 Città Sant'Angelo (PE)**
Aeternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro.
Espone **Candido Baldacchino** "Ricerca urbana". Stampe CLP.
- 1-30/6 Mestre**
Photo Gallery Da Tura - c/o Hotel Bologna - via Piave,214.
Espone **Mario Vidor** "Fotografie".
Stampe B/N 80x100.
- 1-30/6 Pisa**
C.F. Pisano - c/o Foto Allegrini via Borgo Stretto.
Espone **Giorgio Rigon** "Segni Calligrammi". Stampe B/N..
- 1-30/6 Ferrara**
BeB Photolab - via Aleardi,17.
Espingono **Paolo Pini e Monica Tinghino** "Il Treno dei veleni". Stampe CLP. Orario 09-12.00/16.00-19.00.
- 1-30/6 Forlì**
Foto Cine Club Forlì c/o Fotogalleria La Piramide via Ravennana.
Espone **Veniero Rubboli** "Personale".
Stampe Varie.
- 1-30/6 Torricella Peligna (CH)**
G.F. Controluce di Casoli c/o Fotobar Il Grottino C.so Umberto I,15.
Espone **Mauro Contaldi** "Il nome segreto di Muriel". Stampe Polaroid elaborate. Orario 08.00-24.00. Chiuso Giovedì.
Mostra CIRMOF.
- 3-16/6 Ferrara**
Club Amici dell'Arte - c/o Galleria "Il Rivellino" - via Baruffaldi.
Espone **Nando Cantelli** "Lampi di Colori". Stampe CLP (elaborazioni).
- 3-29/6 Cremona**
G.F. Il Cascinetto - c/o Gallery Bar Galleria XXV Aprile.
Espingono **Roberto Lagrasta e Paolo Pasini** "Gonne, Carboni, Resinotipie e Van Dyke". Stampe tecniche miste.
- 4-18/6 Alessandria**
C.F. Il Campanile - c/o Residence Il Platano - p.zza Basile.

- Espone **Giampiero Tassi** "La mia Roma". Stampe CLP. Orario 10.00-18.00.
Mostra CIRMOF.
- 5-25/6 Verona**
C.F. Veronese c/o Caffè Porta Leona - via Leoni.
Espone **Renzo Mazzola** "Ritratto e dintorni". Stampe B/N.
Mostra CIRMOF.
- 5/6-1/7 Trento**
C.F. Centro Studi Nonesi - c/o Caffè Rossini - via Suffragio,22.
Espone **Arturo Rossi** "Protagonisti inconsapevoli". Stampe CLP. Chiuso Domenica.
- 6/6-2/7 Verona**
C.F. Veronese - c/o Caffè Bagliomi p.zza Brà,20. - Espone **Cesare Ricci** "Eclissi". Stampe Varie.
- 8-16/6 Acireale (CT)**
C.F.C. Galatea - c/o Sala Mostre del C.F.C.G. via Paolo Vasta,34.
Espone **Riccardo Busi** "Natura Mundi 95". Stampe CLP. Inaugurazione: 8/6 ore 20.00. Orario 18.00-20.00.
Patrocinio FIAF V15/95.
- 8-21/6 Milano**
C.F. Filologico Milanese - via Clerici,10.
Espone **Albe Steiner** "Fotografia". Orario 10.00-20.00. Stampe Varie.
- 10-12/6 Albano Laziale**
F.C. Castelli Romani - c/o Break-via Cellomaio.
Espingono **G. Boi, C. Monderna, D. Oricchio** "Paesaggio Urbano".
Stampe Varie.
Patrocinio FIAF Q7/95.
- 10-30/6 Mestre**
Photo Gallery Da Tura-c/o Hotel Bologna via Piave 214.
Espone **Massimo Bolognini** "Personale". Stampe B/N.
- 12/6-1/7 Schio**
Fotoclub Sareo Minibar - via Pasubio,78.
Espone **Giorgio Rigon** "Calligrammi".
Stampe B/N.
- 12-30/6 Sesto San Giovanni**
G.F. Sestesi-c/o Ristorante "Al solito posto"(v.le a.Volta) - c/o Oratorio Salesiani (v.le Matteotti) - c/o Ristorante "Il Boschetto" (p.zza Trento e Trieste) c/o Centro culturale Rondottanta (p.zza Della Resistenza)
Espone **Vittorio Ronconi** "Retrospettiva". Stampe B/N.
Patrocinio FIAF D18/95.

12/6-1/7 Schio

Fotoclub Gardenia Bar - via Colla,2.
Espone **Mario Orsetti** "Manhattan".
Stampe B/N: **Mostra CIRMOF**.

12-16/6 Lido di Castelfusano (Roma)

c/o "La Marinella" - via Litoranea,200.
Espone **Marco Appugliese** "Donna Luna". Stampe B/N.

13-30/6 Milano

Galleria il Diaframma Kodak Cultura
via Brera,16.
Espongono **Alexandra Edwards**
"Personale" e **Alberto Bevilacqua**
"Portfolio". Stampe varie.

15/6-14/7 Varazze

G.F. l'Obiettivo - c/o Kursaal Margherita.
Espongono **V. Aprile**, **R. Campagna**,
L. Cotugno, **L. Facchini** "A Marronne e
l'Arco". Stampe B/N e CLP.
Mostra CIRMOF.

16-30/6 Catania

C.F. Focus Audiovisivi
via Nino Martoglio,29.
Espone **Franco Ferraris** "Ambiente
Ruggine". Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

16-30/6 Giardini Naxos (ME)

Fotoclub Naxos - c/o Taverna Naxos
via Tysandros,108.
Espone **Gustavo Millozzi**
"Personale Fotografia". Stampe CLP.
Inaugurazione 16/6 ore 20.00.
Orario: 11.00-16.00/19.00-24.00.
Patrocinio FIAF V35/95.

16-30/6 Bagnacavallo

C.C.F.A. Bagnacavallesse-c/o Bar Acquario
via Garibaldi,1.
Espone **Gibi Peluffo** "Sapore di mare".
Stampe CLP.

17/6-7/7 Ravenna

Fotogalleria Vanessa - via Panfilia,70.
Espone **Riccardo Busi** "Natura Mundi".
Stampe CLP.

17-25/6 Acireale (CT)

C.F.C. Galatea-c/o Sala Mostre del
C.F.C.G. - via P.Vasta,34.
Espone **Alfio Pulvirenti** "Sicilia e...".
Stampe CLP. Inaugurazione 17/6 ore
20.00. Orario: 18.00-20.00.
Patrocinio FIAF V32/95.

22/6-12/7 Milano

C.Filologico Milanese-via Clerici,10.
Espongono **Autori Vari** "Oltre l'obietti-
vo" (autoritratti in liberta').224152
Stampe varie. Orario: 10.00-20.00.

23-25/6 Varese

23-25/6 Varese
Fotoclub Varese - c/o Palazzina
Comunale - via Sacco.
Espone **Emilio Tovaglieri** "12 aprile
94.La corsa della vita".
Stampe B/N.

23/6-6/7 Bressanone

23/6-6/7 Bressanone
Centro Turistico Giovanile
c/o Galleria comunale
via Portici Maggiori,5.
Espone **Gabriele Rigon** "Voli di pace in
cieli di guerra". Reportage. Stampe varie.

26/6-16/7 Verona

C.F. Veronese-c/o Caffè Porta Leona
via Leoni,7.
Espone **Giorgio Ballerini** "Praga".
Stampe varie.

dal 26/6 Vercelli

G.F. Controluce-p.zza C.Battisti,7.
Espone **Antonio Sartori** "Luci della
ribalta". Stampe B/N. **Mostra CIRMOF**.

29/6-25/7 Lonate Pozzolo (VA)

C.F. Il Campanile-c/o Bar Feeling
via Dante,8.
Espone **Mario Stellatelli** "Viraggio e
creatività". Stampe B/N con viraggi.
Chiuso Mercoledì. **Mostra CIRMOF**.

29/6-26/7 Marostica

G.F. Dolce e Photo-p.zza Castello,3.
Espongono **Marco Misuri** e **Omero
Tinagli** "American Summer". Stampe
CLP. **Mostra CIRMOF**.



▲ Enzo Mazzola - Mamma Angela



▲ Mario Orsetti - Manhattan

TEO DI GIUSEPPE SCAPIGLIATI



CON

CONCORSI

A cura di V. Santini

Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini - via Buccherelli, 28 - 50053 Empoli (Tel. 0571/710870)

Concorsi Nazionali

5/6/95 **Alessandria**

4° Trofeo Marengo Alessandria + tema "foto umoristica".
Sez. B/N, CLP.
Quota: £ 18.000.
DLF/ Alessandria
Sez. Fotografia
via Brigata Ravenna, 8
15100 Alessandria

3/6/95 **Senigallia (AN)**

1° Concorso Fotografico Internazionale estemporaneo e tema libero: "Città di Senigallia".
Sez. B/N, CLP, CLD (per estemp.).
Quota: £ 20.000 - Soci Fiaf £ 15.000.
Giuria: Giacomelli, Carli, Sgarbi, Stefanelli.
Fotoclub La Rotonda
via Marzi, 6
60019 Senigallia AN

1/7/95 **Vorno (LU)**

3° Concorso Fotografico Nazionale + tema "Tra natura e cultura: aspetti di vita nel paesaggio".
Sez. B/N, CLP.
Quota: £ 25.000 per due sezioni.
Giuria: Marchese, Sartini, Barghignani, Evangelisti.
Concorso Fotografico "Vorno 1995"
55060 Vorno LU

20/7/95 **Radda in Chianti (SI)**

2° Concorso Fotografico "Chianti Classico"
"Il paesaggio e l'opera dell'uomo nel territorio del Chianti Classico".
Sez. B/N, CLP, CLD.
Giuria: Fiorentini, Monchi, Moretti, Piazza, Rontini.
Fondazione per la tutela del Chianti Classico
P.zza Ferrucci, 1 / CP 66
53017 Radda in Chianti (SI)

1/8/95 **San Bartolomeo (FE)**

"Il Frutteto d'oro".
Sez. B/N, CLP, CLD.
Quota: £ 15.000.
Giuria: Ghidoni, Ardizzoni, Bignardi, Cavicchi, Valin.
Raccomandato Fiaf: 95 H 02.
Fotoclub Il Gruppo
via Cervella, 98
40040 S. Bartolomeo (FE).

8/8/95 **Fabrica di Roma (VT)**

1° Concorso Fotografico Nazionale "Città di Vitorchiano" + tema "Cortei storici in Italia".
Sez. B/N, CLP.
Quota: £ 18.000 / Soci Fiaf £ 16.000.
Giuria: Baracchini Caputi, Rigon, Di Maio, Fanini, Sciosci, Biganzoli, Basseta.
Patrocinio Fiaf: 95 Q 1.
C.A.F. Fabrica di Roma
via Vittoria, 29
01034 Fabrica di Roma VT

31/8/95 **Casoli (CH)**

6° Concorso Fotografico Nazionale "Punta di vista". 2° Trofeo Controluce + tema "Racconta il tuo Abruzzo".
Sez. B/N, CLP.
Quota: £ 18.000 / Soci Fiaf 16.000.
Giuria: Tani, Bianchi, Colalongo, Simoncelli, Bucco.
Patrocinio Fiaf: 95 P 2.
Circolo Fotografico Controluce
C.P. 70
66043 Casoli CH

7/9/95 **Darzo di Storo (TN)**

6° Concorso Nazionale d'arte fotografica stampe B/N.
Sez. B/N.
Quota: £ 18.000 / Soci Fiaf: £ 15.000.
Giuria: Bianchi, Errera, Foglietta, Franceschini, Rigon.
Patrocinio Fiaf: 95 E 2.
Lodron Foto Club
16° Artiglieria c/o Casa Sociale
38080 Darzo di Storo TN

30/9/95 **Bologna**

Concorso Fotografico Internazionale "La Sasib nel mondo", riservato ai dip. Sasib.
Sez. B/N, CLP.
Giuria: Ghiretti, Ghidoni, Orsi, Zara Conti, Parisini Macchi.
Gruppo Fotografico Circ. Dip. Sasib
via Corticella, 87/89
40128 Bologna.

Saloni Internazionali

5/7/95 **Portogallo**

21° Algarve Photo Salon 1995.
Sez. B/N, CLP, CLD.
Quota: 8.= US \$
Patrocinio Fiaf 95/56
Racal Clube

P-8300 Silves/Portugal

11/7/95 **Hong Kong**

36 th CPA International Salon of Photography
Sez. B/N, CLP, CLD.
Quota: 8.= US \$
Patrocinio Fiaf: 95/72.
The Chinese Photogr. Ass. of HK
P.O. Box 34710
King's Road Post Office
Hong Kong

22/7/95 **Belgio**

Euro-Picamera +Fotonatura, Fotogiornalismo, Fotoviaggio.
Sez. CLD.
Quota: 150 BEF.
Patrocinio Fiaf: 95/34.
Picamera
Ex-Gemeentehuis
Dorp 13
B-8902 Zillebeke-Ieper/Belgique.

1/8/95 **Spagna**

XXII Salon Int. de Fotografia "Amigos de Serrablo".
Sez. B/N, CLP.
Patrocinio Fiaf: 95/64.
Amigos de Serrablo
Apartado de Correos, 25
E-22600 Sabinanigo / España.

5/8/95 **Danimarca**

7th International Photosalon "The Golden"+ Foto sperimentale.
Sez. B/N, CLP.
Quota: 8.= US \$.
Patrocinio Fiaf: 95/57.
"Region Syd" Denmark
Mr. Freddie Hansen
Horsebjergvej 14
DK-4700 Naestved Denmark.

7/8/95 **Austria**

4° Austrian Super Circuit 1995 + foto sperimentale.
Sez. B/N, CLP, CLD.
Quota: per tutti i saloni: 1 sez. 30 US \$ - 2 sez. 35 US \$ - 3 sez. 40 US \$
Patrocinio Fiaf: 95/65-/66-/67-/68.
4° Austrian Super Circuit
c/o H. Chris Hinterbermaier
Postfach 364
A-4010 Linz/Oesterreich

11/8/95 **Rep. San Marino**

Poesia della terza età e Contemporary.
Sez. B/N, CLP.
Patrocinio Fiaf: 95/13
Contrada Omagnano, 20
47031 Città di San Marino
Repubblica di San Marino.

25/8/95 **Germania**

15° Euro Festival
Sez. Audiovisivi.
Quota: 30 DEM
Patrocinio Fiaf: 95/58.
Fotoclub Schäbisch Hall
D-74523 Schäbisch Hall / Germany.

PROFILA



LA CORNICE

facile

DA SMONTARE E RIMONTARE

ideale

PER I FOTOGRAFI

versatile

PER TE



CON LA BARCA "KODAK", GIOVANNI SOLDINI PARTECIPERÀ ALLA REGATA "BOC CHALLENGE", IL GIRO DEL MONDO IN SOLITARIO.



» Alcune sfide si vincono anche senza vento.«
[Carlo Borlenghi/Milano]



PROFESSIONAL
IMAGING